# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1887** — **ROMA** — GIOVEDI 17 MARZO — **NUM. 63**

| ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA | | Trim. | Sem. | Anno | GAZZ. e RENDICONTI Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| a Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . . . | L. | 9 | 17 | 32 | 36 |
| id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . | » | 10 | 19 | 36 | 44 |
| Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia. . . . . | » | 22 | 41 | 80 | 125 |
| Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti . . . . . | » | 32 | 61 | 120 | 165 |
| Repubblica Argentina e Uruguay. . . . . . . . . | » | 45 | 88 | 175 | 215 |

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra): in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine ella *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **4373** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto i RR. decreti n. 96 (Serie 3ª) del 6 marzo 1881, numero 3243 (Serie 3ª) del 2 luglio 1885, e num. 3908 (Serie 3ª) del 9 maggio 1886;

Vista la legge num. 4330 (Serie 3ª) del 17 febbraio 1887, colla quale è approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1886-87;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla pianta del personale dell'Amministrazione dei Telegrafi sono apportate le seguenti modificazioni:

I posti di direttori capi divisione e direttori compartimentali a lire 7000 sono portati da 4 a 6, e quelli da lire 6000 sono ridotti da 9 a 7.

I posti di ispettore e direttore principale a lire 5000 sono portati da 13 a 17.

I posti di ispettore e direttore principale a lire 4500 sono portati da 17 a 20.

I posti di ispettore, direttore e segretario a lire 4000 sono portati da 26 a 30.

I posti di ispettore, direttore e segretario a lire 3500 sono portati da 35 a 42.

I posti di ispettore, direttore e segretario a lire 3000 sono ridotti da 37 a 30.

I posti di sottoispettore o sottodirettore a lire 3000 sono portati da 60 a 80.

I posti d'ufficiale o vicesegretario a lire 2500 sono ridotti da 395 a 375.

I posti d'ufficiale o vicesegretario a lire 2000 sono ridotti da 324 a 304.

I posti d'ufficiale allievo sono ridotti da 66 a 56.

I posti di meccanico a lire 2500 sono portati da 12 a 13.

I posti di meccanico a lire 2000 sono portati da 17 a 18.

I posti di capo squadra a lire 1300 sono portati da 45 a 55.

I posti di capo squadra a lire 1050 sono portati da 85 a 95.

I posti di guardafili a lire 930 sono portati da 371 a 406.

I posti di guardafili a lire 840 sono ridotti da 310 a 285.

I posti di usciere a lire 1300 sono portati da 44 a 50.

I posti di usciere a lire 1050 sono portati da 69 a 78.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1887.

**UMBERTO.**

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

*Il Numero 4374 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto la legge 3 luglio 1884;

Visto il R. decreto 2 gennaio 1887, che istituisce la categoria cannonieri e torpedinieri per la difesa marittima locale;

Visto il R. decreto 16 gennaio 1887 che istituisce le stazioni per le torpediniere lungo le coste del Regno.

Sentita la necessità di provvedere alla destinazione del personale abbisognevole nelle località ove si raccoglie il materiale di guerra per la difesa marittima;

Udito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nelle piazze forti marittime alla cui difesa deve concorrere la Regia Marina, nonchè in quegli altri porti o rade lungo il litorale del Regno per i quali sarà giudicato conveniente, sono istituiti dei Comandi di difesa locale marittima.

Ad essi è affidato il servizio relativo alla difesa locale marittima fissa e mobile.

Detti Comandi verranno designati volta per volta col Nostro decreto man mano che l'ordinamento della difesa locale marittima nei vari punti avrà raggiunto un conveniente sviluppo.

Art. 2. Il Comando della difesa locale marittima è alla diretta dipendenza del rispettivo comandante in capo di dipartimento.

Art. 3. Il Comando della difesa locale marittima è affidato ad un ufficiale superiore, che avrà le stesse attribuzioni stabilite pel comandante della difesa locale marittima nelle sedi dei dipartimenti. Egli è inoltre comandante della nave destinata per la difesa locale.

Art. 4. Il comandante della difesa locale marittima ha sotto i suoi ordini diretti:

*a*) Il comandante della stazione di torpediniere, quando ne sia il caso, come capo della difesa mobile;

*b*) Tutto il personale imbarcato sulla nave di difesa locale, come quello addetto al servizio della difesa fissa, sia o pur no imbarcato.

Art. 5. Le navi per la difesa locale saranno per gli effetti amministrativi considerate in posizione di riserva.

Il personale da imbarcarsi su queste navi e le corrispondenti competenze di bordo saranno stabilite dal Nostro Ministro della Marina in base alle necessità del materiale da guerra e suoi accessori esistenti sul luogo.

Art. 6. Le norme per il servizio delle navi della difesa locale saranno stabilite da apposito regolamento approvato dal Nostro Ministro della Marina.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1887.

**UMBERTO.**

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli*: Tajani.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

**ESERCITO PERMANENTE.**

*Stato maggiore generale.*

Con Reali decreti 6 marzo 1887:

Chiron cav. Francesco, tenente generale comandante la divisione militare di Firenze, collocato in disponibilità.

Martin Di Montù Beccaria cav. Ippolito, id. id. di Perugia, collocato in disponibilità.

Giusiana nob. Ernesto Gaetano, id. id. di Catanzaro, collocato in disponibilità.

Pittaluga cav. Michelangelo, id. id. di Genova, nominato membro del Comitato delle armi di fanteria e cavalleria.

Guidorossi cav. Luigi, id. membro del Comitato delle armi di fanteria e di cavalleria, nominato comandante la divisione militare di Perugia.

Ponzio Vaglia cav. Emilio, maggiore generale, aiutante di campo di S. M., id. id. di Firenze.

Rizzetti cav. Angelo, id. comandante la brigata Venezia, id. id. id. di Catanzaro.

Rossi cav. Celestino, id. comandante il presidio stabile di Spezia, id. id. id. di Genova.

Prato cav. Cesare, id. comandante territoriale del genio a Torino, collocato a disposizione, per esercitare la carica di direttore generale del genio al Ministero della guerra.

*Arma dei carabinieri Reali.*

Con Regio decreto 3 marzo 1887:

Venturelli Giuseppe, tenente legione Bari, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Con Regio decreto 6 marzo 1887:

Del Monte Giustiniano, tenente legione Firenze, trasferito nell'arma di fanteria e destinato al 70 reggimento.

*Arma di fanteria.*

Con Reali decreti 3 marzo 1887;

Moschetti cav. Lorenzo, maggiore 55, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Cogorani Giulio, capitano 24, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Maraschini Francesco, id. 63, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Torniamenti Virgilio, id. 76, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Garnerone Giovanni Battista, capitano, esonerato dalla carica di sostituto ufficiale istruttore aggiunto nel Tribunale militare.

De Virgilis Luigi, tenente, esonerato dalla carica di sostituto ufficiale istruttore aggiunto nel Tribunale militare.

Zepponi Gaetano, id., esonerato dalla carica di sostituto ufficiale istruttore aggiunto nel Tribunale militare.

Gassoli Giuseppe, sottotenente 11, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Reggio Emilia), ed assegnato all'11 fanteria.

Santamaria Alfredo, id. 17, id. id. id. id. (distretto Napoli), id. 17 id.

Cordiano Gio. Battista, id. 50, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Pilo Orazio, id. 28, id. id. per sospensione dall'impiego.

Con Reali decreti 6 marzo 1887;

Beor Alfredo, tenente 6, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Jadicicco Agostino, sottotenente 93, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento

dell'esercito permrnente (Distretto Gaeta), ed assegnato al 32 fanteria,

Cortella Alessandro, id. in aspettativa, collocato in riforma, dal 1° aprile 1887.

Con Reali decreti 3 marzo 1887:

Storace Felice, tenente (treno) comandato Scuola applicazione artiglieria e genio, trasferito nell'arma di fanteria (personale delle fortezze) addetto al Comando della fortezza di Genova, continuando comandato alla sopraindicata Scuola.

Sermanni Raffaello, id. (treno) comandante locale artiglieria Livorno, id. id. (id) id. id. di Spezia, cessando dalle funzioni sopraindicate.

Mosca Giuseppe, id. 5 id. (treno), id. id. (id.) id. id. di Rivoli, incaricato delle funzioni di comandante locale d'artiglieria.

Martiuzzi Carlo, sottotenente 14 id. (batterie montagna), id. id. (id.) id. id. di Mantova.

*Arma di cavalleria.*

Con Regio decreto 3 marzo 1887:

Rossi Tommaso, furiere maggiore reggimento Roma, nominato sottotenente maestro d'equitazione ed assegnato al 6 artiglieria.

Con Regio decreto 6 marzo 1887:

Accorretti Giuseppe, tenente reggimento Guide, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

*Corpo sanitario militare.*

Con Regio decreto 3 marzo 1887:

Boccalone cav. Giacomo, capitano medico distretto Avellino, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

*Corpo veterinario militare.*

Con Reali decreti 3 marzo 1887.

Allieri Ambrogio, capitano veterinario legione allievi carabinieri, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Bosio Carlo, id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato all'11° artiglieria.

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con decreto Ministeriale 7 marzo 1887:

Muzzioli Druso, capitano medico in posizione ausiliaria, richiamato temporaneamente in servizio effettivo Ospedale militare Bologna.

*Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.*

Con Reali decreti 6 marzo 1887:

Gallo Vittorio, sottotenente complemento 90 fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Marzoli Carlo, id. id. 7 bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanete.

*Arma di fanteria.*

Roncati Carlo, 1° fanteria.
Melograni Carlo, 8 id.
Tomba Carlo Alfredo, 4 bersaglieri.
Marenco Ubaldo, 79 fanteria.
Cattaneo Bartolomeo, 82 id.
De Angelis Agostino, 47 id.
Deferrari Filippo, 6 id.
D'Elia Pasquale, 82 id.
Beneventani Rocco, 2 bersaglieri.
D'Ali Decio, 4 fanteria.
Fanelli Augusto, 21 id.
Sgorbati Camillo, 77 id.
Grasso Matteo, 53 id.
Inverardi Santo Giuseppe, 8 id.
Setth Alfredo, 65 id.
Bertucci Diego, 33 id.
Benenati Giuseppe, 79 id.
Giammei Pietro, 7 bersaglieri.
Girelli Antonio, 7 id.
Vargas-Macciucca Agostino, 7 fanteria
Miravalle Gio. Battista, 48 id.
Cornetto Jacob Federico, 70 id.
Cesari Augusto, 78 id.
Pepe Vincenzo, 10 id.
Tenenti Giovanni, 53 id.
Contardo Costantino, 14 artiglieria.
Crosta Clementino, 44 fanteria.
Granello Gio. Battista, 6 id.
Coppola-Picazio Uberto, 31 id.
Raimondo Gio. Antonio, 3 bersaglieri.
Rivalta Ercole, 26 fanteria.
Neirotti Gio. Battista, 94 id.
Coppini Giuseppe, 44 fanteria.
Inverardi Giacomo, 8 id.
Schiavone Pasquale, 66 id.
Arcadi Cristoforo, 23 id.
De Mari Giuseppe, 31 id.
Greco Giuseppe, 9 id.
Sava Vincenzo, 82 id.
Lopez De Gonzalo Giacomo, 80 id.
De Miro Carlo, 31 id.
Loreto Carlo, 63 id.
Abruzzese Antonio, 92 id.
Municchi Guido, 2 granatieri.
Manzella Giuseppe, 10 fanteria.
Guido Pietro, 9 bersaglieri.
Aghib Arturo, 28 fanteria.
Collorà Andrea, 19 id.
Rossi Federico, 79 id.
Pulejo Gaetano, 67 id.

*Arma di cavalleria.*

De Filippi Federico, reggimento Savoia.
Amici Ignazio, id. Savoia.
Corsini Andrea, id. Novara.
Detoma Antonio, id Piacenza.
Douglas-Scotti Alberto, id. Nizza.
Pieroni Ermanno, id. Firenze.
Tedeschi Giuseppe Alberto, id. Padova.
Guidi Fabio, id. Aosta.
Ratti Roberto, id. Aosta.
Sanasi-Conti Giuseppe, id. Lodi.
Puccinelli-Sannini Luigi, id. Montebello.
Somaire Arturo, distretto Livorno.

Osculati Luigi, già volontario d'un anno, 5° reggimento alpini, residente a Monza, nominato sottotenente di complemento ed assegnato al 2° reggimento alpini.

Scandellari Giuseppe, già sottufficiale domiciliato a Ferrara, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente del distretto di Ferrara, ed assegnato al 2 artiglieria, rimanendo in congedo illimitato.

## MILIZIA MOBILE.

Con Regio decreto 27 febbraio 1887:

Pinchetti Tito, sottotenente complemento (genio) distretto Firenze, accettata la dimissione dal grado.

Con Reali decreti 3 marzo 1887:

Rossi Mario, tenente 3 artiglieria (treno), cessa di appartenere alla milizia stessa ed è inscritto collo stesso grado nella riserva.

Vitrotto Remo, id. 5 id.. accettata la dimissione dal grado.

## UFFICIALI DI RISERVA.

Con Regio decreto 6 marzo 1887:

Cerati Cesare, capitano di riserva (fanteria), rimosso dal grado.

**MILIZIA TERRITORIALE.**

Con Regio decreto 6 marzo 1887:

Olita Filippo, capitano fanteria milizia territoriale, accettata la dimissione dal grado.

**IMPIEGATI CIVILI.**

Con Regio decreto 20 febbraio 1887:

Piraino Giovanni, famacista civile, nominato farmacista militare di 4ª classe e destinato Ospedale militare Ancona.

Con decreti Ministeriali 28 febbraio 1887:

Arimondi Francesco, assistente locale 2ª classe, transitato alla 1ª classe.
Popoli Stanislao, scrivano locale 3ª classe, transitato alla 1ª classe.
De Andreis Achille, id. id., transitato alla 2ª classe.
Marucci Pio, id. id, id. 2ª classe.

I seguenti sottufficiali del Regio esercito con 12 o più anni di servizio sono nominati scrivani locali di 3ª classe.

Vlara Giuseppe, Direzione genio Verona.
Grandi Carlo, (assistente), Collegio militare Messina.
Ferraris Giuseppe, (id.), deposito centrale delle truppe d'Africa.
Ebrignetti Paolo, 2º alpini.
Bertanzoni Pietro, (assistente), Collegio militare Messina.
Pescarzoli Pietro, Ufficio revisione.
Lamoretti Vitaliano, 4º alpini.
Bionda Pasquale, Direzione genio Piacenzo.
Trombelli Aristodemo, divisione militare di Ravenna.
Piso Alfonso, distretto Chieti.
Catalano Antonio, legione carabinieri Bari.
Santarossa Giovanni, Ospedale militare Brescia.
Caruson Ernesto, Comando superiore distretti 1º corpo d'armata.
Testa Michelangelo, Direzione artiglieria Roma.
De Marco Costantino, Ufficio di revisione.
Amadei Astorre, Comando corpo stato maggiore.

Con decreto Ministeriale 6 marzo 1887:

Lauro Ettore, scrivano locale 1ª classe sezione commissariato Genova in aspettativa, richiamato in servizio effettivo.

## Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con Reali decreti 30 dicembre 1886:

Brugnone Ettore, giudice ordinario del tribunale di commercio di Catania, è confermato in carica pel triennio 1887-89.
Zancara Vincenzo, commerciante, è nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Catania pel triennio 1887-89.

Con decreti Ministeriali del 31 dicembre 1886:

Sono promossi dalla seconda alla prima categoria, con l'annuo stipendio di lire 7000, dal 1º gennaio 1887:

Fiocca cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Catanzaro.
Rocco-Lauria cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Werber cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Palermo.

## IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduto il R. decreto del 30 gennaio 1887,

**Decreta:**

Per l'anno 1887 le sessioni straordinarie per esami di riparazione per conseguire il diploma di abilitazione all'insegnamento liceale e ginnasiale, e alcune patenti concernenti l'insegnamento normale e 1. tecnico del 1º grado, si terranno entro il mese di giugno p. v. nelle Regie Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma e Torino, nell'Accademia scientifico-letteraria di Milano e nello Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, nei limiti corrispondenti alle sezioni di magistero finora istituiti.

Roma, 20 febbraio 1887.

*Il Ministro*: COPPINO

## MINISTERO DELL'INTERNO

***Esito degli esami sostenuti nei giorni 25, 26 e 28 febbraio p. p. dagli alunni dell'Amministrazione carceraria per il posto di applicato nell'Amministrazione stessa.***

1. Lisi Pilade, approvato con punti 1381.
2. Prayer Galletti Alfredo, id. 1378.
3. Verdelli Cesare, id. 1343.
4. Morelli Pasquale, id. 1335.
5. Barozzi Garibaldo, id. 1329.
6. Del Bello Luigi, id. 1318.
7. Guizzi Giuseppe, id. 1316.
8. Quaglia Francesco, id. 1263.
9. Campolmi Raffaele, id. 1243.
10. Manassero Francesco, id. 1211.
11. Bosco Andrea, id. 1134.
12. Margarucci Riccini Bruto, id. 983.

## MINISTERO DELLA GUERRA

La Camera di commercio di Salerno inviò al Ministero della Guerra la somma di lire 443 raccolta per le famiglie povere dei militari che morirono nello scontro di Dògali.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

**Modificazioni nei servizi postali marittimi.**

XVIII. — Linea **Palermo-Tunisi.**

Dal 15 corrente, il servizio della linea XVIII, limitato a Pantelleria, sarà ripreso fino a Tunisi, ove il piroscafo sconterà la quarantena di osservazione di 24 ore. L'orario di andata sarà quello normale; il ritorno si effettuerà invece con un giorno di ritardo, partendo cioè da Tunisi alle 8 pomeridiane del sabato anzichè del venerdì.

In seguito all'ordinanza di sanità N. 3 che conferma per le isole Eolie la quarantena di 5 giorni alle provenienze della Sicilia, il servizio per le isole stesse verrà dal 15 corrente eseguito da un piroscafo in libera pratica che muoverà da Reggio anzichè da Messina (continuazione delle linee XXXII e XXXIII).

L'orario sarà il seguente:

XLI. — Linea **Reggio-Salina** (settimanale).

ANDATA.

Reggio, partenza, martedì 12 notte.
Lipari, arrivo, mercoledì 6 mattina.
Lipari, partenza, mercoledì 7 mattina.
Salina, arrivo, mercoledì 8 mattina.

RITORNO.

Salina, partenza, mercoledì 9 mattina.
Lipari, arrivo, mercoledì 10 mattina.
Lipari, partenza, mercoledì 11 mattina.
Reggio, arrivo, mercoledì 5 sera.

XLI-*bis*. — Linea **Reggio-Salina** (quindicinale, (dal 26 marzo).

ANDATA.

Reggio, partenza, sabato 12 notte.
Lipari, arrivo, domenica 6 mattina.
Lipari, partenza, domenica 7 mattina.
Salina, arrivo, domenica 8 mattina.

RITORNO.

Salina, partenza, domenica 9 mattina.
Lipari, arrivo, domenica 10 mattina.
Lipari, partenza, domenica 11 mattina.
Reggio, arrivo, domenica 5 sera.

XL*ter*. — Linea **Reggio-Salina-Stromboli** (quindicinale) (dal 19 marzo).

ANDATA.

Reggio, partenza, sabato 12 notte.
Lipari, arrivo, domenica 6 mattina.
Lipari, partenza, domenica 7 mattina.
Salina, arrivo, domenica 8 mattina.
Salina, partenza, domenica 8 30 mattina.
Stromboli, arrivo, domenica 11 30 mattina.

RITORNO.

Stromboli, partenza, domenica 12 30 sera.
Salina, arrivo, domenica 3 30 sera.
Salina, partenza, domenica 4 sera.
Lipari, arrivo, domenica 5 sera.
Lipari, partenza, domenica 6 sera.
Reggio, arrivo, domenica mezzanotte.

Roma, 14 marzo 1887.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Il 15 corrente, nella stazione di Gobba Crescenzago, in provincia di Milano, appartenente alle tramvie interprovinciali Milano-Bergamo-Cremona, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 15 marzo 1887.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Avviso *ai portatori delle Obbligazioni del prestito ex-pontificio 11 aprile 1886 (Blount).*

Col 1° ottobre u. s. essendosi esaurita la serie di cedole (Boni) che erano annesse alle Obbligazioni del prestito contratto dal cessato Governo Pontificio colla Banca Blount e F. di Parigi, in data dell'11 aprile 1866, il Ministero del Tesoro (Direzione Generale del Tesoro) ha disposto che venga emesso un nuovo foglio di 34 cedole pel pagamento degli interessi sulle dette Obbligazioni che andranno di semestre in semestre a scadere al 1° aprile e 1° ottobre degli anni 1887 a 1903 inclusivo, e che col nuovo foglio di cedole venga pure emesso un nuovo recapito per ottenere dopo il 1° ottobre 1903 le cedole da servire per i semestri ulteriori.

Ciò stante si fa noto quanto segue:

1. Per ottenere i nuovi fogli di cedole coi nuovi recapiti si dovrà presentare all'Amministrazione del Debito Pubblico analoga domanda in carta semplice corredata dai recapiti che furono annessi alle Obbligazioni;

Le domande e i recapiti potranno essere presentati:

*nel Regno* tanto alla sede della Direzione Generale del Debito Pubblico in Roma, quanto alle Intendenze di finanza (esclusa quella di Roma;

*all'Estero*, in Parigi, alla Società generale per lo sviluppo della industria e del commercio in Francia.

Il ricevimento delle domande comincierà dal *giorno 20 del corrente mese di marzo* tanto nel Regno quanto all'Estero;

2. Nelle domande dovranno i recapiti essere descritti in ordine progressivo dal più basso al più alto, per numero ordinale e valore dell'Obbligazione cui appartengono, indicando altresì, ove ne sia il caso, a qual frazione di Obbligazioni spettano, cioè se a taluna delle frazioni A, B, C o D;

3. Tanto le domande quanto i recapiti dovranno essere firmati dall'esibitore per nome, cognome e paternità. Nelle domande si dovranno inoltre apporre la data ed il domicilio dell'esibitore;

4. I recapiti verranno in presenza dell'esibitore annullati dall'ufficio ricevente mediante apposizione di un bollo a vernice portante la leggenda *annullato*;

5. Dei recapiti depositati verrà rilasciata ricevuta staccata dal bollettario a matrice e munita del bollo di detto ufficio;

6. Infine, all'atto della consegna dei nuovi fogli di cedole si dovrà restituire la prementovata ricevuta debitamente quitanzata dall'esibitore.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, addì 12 marzo 1887.

*Il Direttore Generale*
2 NOVELLI.

### Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 743501 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Oro Giovanni, *Antonina* Antonia e Giuseppa fu Pietro, minori, sotto l'amministrazione della madre La Corte Giovanna fu Filippo, domiciliata in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Oro Giovanni, *Antonino*, Antonia e Giuseppa fu Pietro, minori sotto l'amministrazione della madre La Corte Giovanna fu Filippo, domiciliata in Palermo, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 marzo 1887.

*Il Direttore Generale:* Novelli.

### Smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Dal signor avvocato Clemente Gerardenghi Ricci venne denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1155 d'ordine, 4023 di protocollo e 20056 di posizione statagli rilasciata addì 14 giugno 1886, dalla Intendenza di finanza di Genova pel deposito da lui fatto di n. 3 certificati del Consolidato 5 0|0 per la complessiva rendita annua di lire 160, con compartimenti esauriti (decorrenza dal 1° luglio 1885), per essere muniti del nuovo mezzo foglio di compartimenti per la riscossione delle rate semestrali.

A termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942 si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni i detti certificati, stati già muniti del mezzo foglio di compartimenti, verranno restituiti al detto signor avvocato Gerardenghi, senza obbligo di produrre la ricevuta smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, 19 febbraio 1887.

*Il Direttore Generale:* Novelli.

## R. PROCURA GENERALE DEL RE IN CATANZARO

### Avviso.

Il Procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro,

In esecuzione del disposto con l'art. 33 della legge, testo unico, approvata col Regio decreto 13 settembre 1874, n. 2079, e per gli effetti contemplati dal precedente art. 29 e seguenti della legge stessa, avvisa che il giorno 6 corrente mese cessò di vivere il Conservatore delle Ipoteche della provincia di Cosenza, signor Giulio Medaglia.

Catanzaro, 11 marzo 1887.

G. B. Pagano.

# MINISTERO DI AGRICOLTURA,

## DIVISIONE PRIMA — SEGRETARIATO GENERALE

*ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del approvato con Regio decreto del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª) —*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 27, paragrafo 1, del

| Num. d'ordine del registro generale | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 26065 | CAROLI prof. V. . . . . | *Metodo razionale di lettura e scrittura contemporanea a base fonica* (21ª edizione con vignette). | Tip. Vecchi V. Trani, 15 ottobre 1886. |
| 26066 | SCARLATTI ALESSANDRO. . | *Dixit* (Salmo 109) a cinque voci. Edizione corredata della riduzione per pianoforte od organo *ad libitum*. Trascrizione di R. Vitali (Fascicolo X, n. di cat. 50963). | Calc. Ricordi. Milano, 3 novembre 1886 |
| 26067 | MASTRIGLI LEOPOLDO . . | *Sogni svaniti*. Melodia per mezzo soprano o baritono. Parole di Saverio Nurisio. | Detta, 8 detto |
| 26068 | PASTORI RUSCA GIUSEPPE . | *Musica utile*. Valzer per pianoforte . . . . . . . . . . . | Detta, 1 detto |
| 26069 | Detto | *Occhi azzurri*. Polka per pianoforte. . . . . . . . . . . | Detta, 1 detto |
| 26070 | Detto | *Maricchia*. Mazurka per pianoforte . . . . . . . . . . . | Detta, 1 detto |
| 26071 | Detto | *Angelica*. Polka per pianoforte. . . . . . . . . . . . . | Detta, 1 detto |
| 26072 | PONTOGLIO GIOVANNI. . . | *Requiem* a due parti od anche all'unisono per voci bianche con accompagnamento d'harmonium, od organo, o melopiano, o pianoforte. | Detta, 30 detto |
| 26073 | TOSTI F. PAOLO . . . . | *Marecchiare*. Canto napoletano con accompagnamento di pianoforte. Versi di Salvatore di Giacomo (N. 1 per soprano o tenore, n. di catalogo 50980). | Detta, 26 detto |
| 26074 | CARACCIOLO LUIGI . . . | *I do but dream*. Song. The words by G. Clifton Bingham (N. 1 in C., n. di cat. 51067). | Detta, 22 detto |
| 26075 | DEL VALLE DE PAZ EDGARDO. . | *L'invito*. Pezzo per canto e pianoforte. Op. 19 (Poesia di Coppée tradotta da A. Guidi). | Detta, 19 detto |
| 26076 | VANNUCCINI ENRICO . . . | *Misteri dell'anima*. Andante espressivo per pianoforte . . . . | Detta, 11 detto |
| 26077 | Detto | *Seconda Gavotta* per pianoforte . . . . . . . . . . . | Detta, 11 detto |
| 26078 | BARBIERI G. . . . . . | *Sospiro!* Melodia per mezzosoprano o baritono. Parole di F. Persico. | Detta, 8 detto |
| 26079 | RINALDI GIOVANNI. . . . | *Nalahé* (Orientale) per pianoforte. Op. 80 . . . . . . . . | Detta, 8 detto |
| 26080 | Detto | *Sopra pensiero*. Op. 79 per pianoforte . . . . . . . . . . | Detta, 8 detto |
| 26081 | CARRARA AUGUSTO . . . | *Satanella* ovvero *La mano di una morta*. Dramma in dieci atti ed un prologo in due parti. | — |
| 26082 | MARINO GIUSEPPE. . . | *Nuova piazza del Popolo* al largo della Carità (in Napoli). Progetto. | — |
| 26083 | SAVINO ing. FE . | *Piano di riordinamento e bonifica* del Rione S. Domenico Maggiore in Napoli. | — |
| 26084 | VASSALLO L. A. (Gandolin) | *Diana Ricattatrice*. Romanzo (Un volume) . . . . . . . . | Tip. Treves Fratelli. Milano, 20 ottobre 1886. |
| 26085 | CLARETIE GIULIO . . . | *L'Amante*. Romanzo (Un volume) della biblioteca amena. . . . | Detta, 24 settembre 1886 |
| 26086 | JARRO (Giulio Piccini) . . | *La polizia del diavolo*. Romanzo (Un volume) . . . . . . . | Detta, 4 ottobre 1886 |
| 26087 | CAPRANICA LUIGI . . . | *Maria Dolores*. Romanzo (Un volume). . . . . . . . . . . | Detta, 2 novembre 1886 |
| 26088 | TROWBRIDGE J. T. . . . | *Mea culpa*. Racconto (Riduzione dall'inglese) con 18 incisioni (Un volume). | Tipolit. Treves Fratelli. Milano, 1° novembre 1886. |
| 26089 | BOURGET PAOLO . . . . | *Andrea Cornelis*. Romanzo (Traduzione dal francese . . . . . | Tip. del giornale *L'Adriatico*. Venezia, 2 novembre 1886. |
| 26090 | PARAVICINI RODOLFO . . . | *Aganadeca*. Tragedia in cinque atti . . . . . . . . . . . | Tip. Bortolotti di Gius. Prato. Milano, novembre 1886. |
| 26091 | MENDELSSOHN BARTHOLDY F. | *Melodie* per canto in chiave di *Sol* con accompagnamento di pianoforte, tratte dalle Romanze senza parole. (Parole di A. Zanardini). N. di cat. 39801-21. | Calc. Lucca. Milano, 18 dicembre 1886. |
| 26092 | MACHADO AUGUSTO . . . | *I Doria*. Dramma lirico in quattro atti di A. Ghislanzoni (Riduzione per canto e pianoforte). | Detta, 26 novembre 1886 |
| 26093 | ZINGERLE FRANCESCO G. . | *Sedici solfeggi progressivi* tenuti in tessitura media (in chiave di *Sol*) con accompagnamento di pianoforte: | Detta, 18 dicembre 1886 |

# INDUSTRIA E COMMERCIO

## — SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

*Ministero durante il mese di* **gennaio 1887** *per gli effetti del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, Pubblicazione fatta in conformità dell'articolo 29 del testo unico delle leggi suddette.*

Testo unico delle leggi, 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª).

| NOME di chi ha fatta la presentazione | Prefettura cui venne fatta la presentazione | DATA della presentazione | Diritto fisso pagato Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| CAROLI prof. VINCENZO | Bari | 27 dicembre 1886 | 2 | |
| RICORDI TITO di GIOVANNI, editore di musica. | Milano | 28 id. 1886 | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. 1886 | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. 1886 | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. 1886 | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. 1886 | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. 1886 | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. 1886 | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id 1886 | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. 1886 | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. 1886 | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. 1886 | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. 1886 | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. 1886 | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. 1886 | 2 | |
| Detto | Id. | 28 id. 1886 | 2 | |
| CARRARA ALFREDO | Firenze | 18 id. 1886 | 2 | Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentato per la prima volta il 6 dicembre 1886 al R. Teatro Rossini in Firenze. |
| MARINO GIUSEPPE | Napoli | 29 id. 1886 | 2 | Si è depositata la pianta topografica eseguita a mano su tela. |
| SAVINO ing. FERDINANDO | Id. | 31 id. 1886 | 2 | Si è depositata la pianta planimetrica eseguita a mano su tela. |
| TREVES fratelli, editori | Milano | 20 ottobre 1886 | 2 | |
| Detti | Id. | 20 id. 1886 | 2 | |
| Detti | Id. | 20 id. 1886 | 2 | |
| Detti | Id. | 28 novembre 1886 | 2 | |
| Detti | Id. | 28 id. 1886 | 2 | Riserva fatta anche sulle incisioni. |
| Detti | Id. | 15 id. 1886 | 2 | Art. 26 del testo unico delle leggi. — Si è depositato un esemplare del giornale *L'Adriatico* di Venezia del 2 novembre 1886, n. 301, nella cui appendice ne comincia la pubblicazione. |
| PARAVICINI RODOLFO | Id. | 29 dicembre 1886 | 2 | |
| LUCCA FRANCESCO, Ditta editrice di musica condotta da GIOVANNINA STRAZZA, vedova Lucca | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |

| Num. d'ordine del registro generale | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 26094 | DACCI GIUSTO | *Ristretto* del trattato di lettura o divisione musicale | Calc. Lucca. Milano, 18 novembre 1886. |
| 26095 | VALLE VINCENZO | *Re Nala.* Melodramma in quattro atti musicato da Antonio Smareglia (Libretto poesia). | Tip. Lucca, Milano, 9 dicembre 1886. |
| 26096 | FERRONI VINCENZO | *A sè stesso.* Poesia di G Leopardi posta in musica per voce di tenore con accompagnamento di pianoforte. | Calc. Lucca. Milano, 27 dicembre 1886. |
| 26097 | Detto | *La Foglia* (Imitazione). Poesia di G. Leopardi posta in musica per voce di soprano con accompagnamento di pianoforte. | Detta, 27 detto |
| 26098 | ACTON CHARLES | *Cher Ange, adieu !!* Elégie pour piano. Op. 427 | Detta, 18 detto |
| 26099 | Detto | *Mon seul désir.* Nocturne pour piano. Op. 425 | Detta, 3 detto |
| 26100 | VANBIANCHI ARTURO | *La Pazza d'Ischia.* Scena drammatica per soprano con accompagnamento di pianoforte (Poesia di M. M. Marcello). | Detta, 18 detto |
| 26101 | SEISMIT-DODA ALBANO | *Arpa, un accordo ancor, arpa, un addio.* Romanza. Poesia di Emilio Praga. | Detta, 27 detto |
| 26102 | Detto | *Ma belle, pourquoi sommeiller ?* Chanson. Poésie de Victor Hugo. (Texte français et italien). | Detta, 27 detto |
| 26103 | Detto | *Mia santa, mia diva !* Preghiera. Poesia di Emilio Praga | Detta, 27 detto |
| 26104 | CATTANEI CARLO | *Melodie intime,* per canto, con accompagnamento di pianoforte. N. di cat 39897. | Detta, 27 detto |
| 26105 | PONTOGLIO GIOVANNI | *Inno sacro,* per soprano, contralto e coro con accompagnamento di pianoforte od harmonium. (*Tota pulchra es, Maria*). | Detta, 27 detto |
| 26106 | Detto | *Pietà d'amore.* Melodia drammatica per canto (in chiave di *Sol*) con accompagnamento di pianoforte (Versi di Luigi Rocco). | Detta, 27 detto |
| 26107 | DREYSCHOCK FELICE | *Serenata* per pianoforte a 4 mani. Op. 10, n. di cat. 39691. | Detta, 3 detto |
| 26108 | CATALANI ALFREDO | *A te . . .* Romanza senza parole per pianoforte | Detta, 26 novembre 1886 |
| 26109 | NICOSIA SALVATORE | *Dormi bambino.* Melodia per violino e pianoforte | Detta, 18 dicembre 1886 |
| 26110 | CERQUETELLI GIUSEPPE | *Andante e polacca di concerto.* Riduzione per violino e pianoforte. | Detta, 18 detto |
| 26111 | MONTANARI L. G. | *Desiderio di piangere !!!* Romanza per pianoforte | Detta, 18 novembre 1886 |
| 26112 | SAMBUCETTI L. | *Sur la terre étrangère.* Méditation pour violon avec accompagnement de piano. | Detta, 26 detto |
| 26113 | ROMANIELLO LUIGI | *Notturno* in *Fa* maggiore per pianoforte | Detta, 18 dicembre 1886 |
| 26114 | Detto | *Scherzo* in *Mi* maggiore per pianoforte. | Detta, 18 detto |
| 26115 | VANBIANCHI ARTURO | *Primavera.* Duettino per soprano e contralto. (Versi del Canzoniere di *Heine*). | Detta, 18 novembre 1886 |
| 26116 | Detto | *Un dì t'abbandonai.* Melodia per tenore o soprano con accompagnamento di pianoforte (Versi del Canzoniere dell'*Heine*). | Detta, 18 detto |
| 26117 | DANCLA CHARLES | *Douze mélodies faciles* sur la 1re position pour le violon avec accompagnement de piano. Op. 167, n. di cat. 39698. | Detta, 18 detto |
| 26118 | CAGLI V. | *Mandi, mandi toni.* Polka per pianoforte | Detta, 28 ottobre 1886 |
| 26119 | OCHS SIGFRIDO | 5 *Ländler* per pianoforte a quattro mani. Op. 8 | Detta, 28 detto |
| 26120 | MELA VINCENZO | *Tre-enta,* Marcia alla bersagliera per pianoforte. | Detta, 28 detto |
| 26121 | Detto | *La Girandola.* Valzer facile per pianoforte. | Detta, 18 dicembre 1886 |
| 26122 | LUNEL ing. BENEDETTO | *Manuale pratico* pel tracciamento sul terreno delle curve circolari. | Tip. Giusti Raffaello. Livorno, 22 dicembre 1886 |
| 26123 | MARSILIANI ALESSANDRO | *Canti popolari* dei dintorni del lago di Bolsena, di Orvieto e delle campagne del Lazio raccolti e annotati (con annesso foglio in musica per il canto delle campagne di Frosinone). | Tip Marsili Marsilio. Orvieto, 25 dicembre 1886. |
| 26124 | CENNI cav. QUINTO | *Illustrazione militare italiana* (Periodico). | Tipolit Vallardi Antonio Milano, 1° gennaio 1887. |
| 26125 | DE CESARE R. (Simmaco). | *Il Conclave* di Leone XIII (Con documenti) | Tip. Lapi S. Città di Castello, 1° gennaio 1887. |
| 26126 | LONGO FRANCESCO | *Nozioni di geometria* per le scuole elementari inferiori e superiori, esposte con nuovo metodo. | Tip. Giliberti Vittorio. Palermo, 1887 |
| 26127 | FAZIO dott. EUGENIO | *Trattato d'igiene* (*Atavismo* e *Mesologia*) (2ª edizione) | Tip. L'Unione di Micillo Gaetano. Napoli, 1887. |
| 26128 | PASQUINI PIER VINCENZO | *Ammaestramenti di belle lettere* raccolti da ottimi scrittori italiani e annotati, ad uso delle scuole secondarie tecniche e classiche | Tip. dei Successori Le Monnier. Firenze, 1887. |
| 26129 | Detto | Idem | Detta, 1887 |
| 26130 | PALERMO avv. ANTONIO | *L'Ariodante* (Un volume). | Detta, 1887 |
| 26131 | GOETHE W. | *I dolori del giovine Werther* (Versione italiana di Riccardo Coroni) 3ª edizione. | Detta, 1887 |
| 26132 | ROITI prof. ANTONIO | *Elementi di Fisica* (Seconda edizione riveduta e accresciuta dall'autore). | Detta, 1887 |
| 26133 | MILANI GUSTAVO | *Meteorologia popolare,* con un proemio storico e sessanta disegni originali di E. Mazzanti. | Detta, 1887 |

| NOME di chi ha fatta la presentazione | PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione | DATA della presentazione | Diritto fisso pagato Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| LUCCA FRANCESCO, Ditta editrice di musica condotta da GIOVANNINA STRAZZA, vedova Lucca | Milano | 29 dicembre 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| Detta | Id. | 29 id. 1886 | 2 | |
| LUNEL ing. BENEDETTO e GIUSTI RAFFAELLO | Livorno | 26 id. 1886 | 2 | |
| MARSILIANI avv. ALESSANDRO. | Perugia | 31 id. 1886 | 2 | |
| VALLARDI ANTONIO, Ditta editrice | Milano | 1° gennaio 1887 | 2 | Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositato il n. 1° del periodico (1° gennaio 1887 - Anno I.) |
| DE CESARE RAFFAELE | Roma | 3 id. 1887 | 2 | |
| LONGO ERANCESCO | Palermo | 8 id. 1887 | 2 | |
| FAZIO dott. EUGENIO, professore pareggiato d'igiene nella Regia Università di Napoli | Napoli | 8 id. 1887 | 2 | |
| SOCIETÀ ANONIMA EDITRICE dei successori LE-MONNIER. | Firenze | 8 id. 1887 | 2 | Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositato il volume primo. |
| Detta | Id. | 8 id. 1887 | 2 | Detto. Depositato il volume secondo. |
| PALERMO avv. ANTONIO | Id. | 8 id. 1887 | 2 | |
| SOCIETÀ ANONIMA TIP. EDITRICE dei Successori LE-MONNIER | Id. | 8 id. 1887 | 2 | |
| Detta | Id. | 8 id. 1887 | 2 | Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il volume primo. |
| Detta | Id. | 8 id. 1887 | 2 | |

| Num. d'ordine del registro generale | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 26134 | Speroni Margherita . . | *Angelo di pace.* Romanzo educativo con prefazione di Ida Baccini. | Tip. dei Successori Le-Monnier. Firenze, 1887. |
| 26135 | Del Lungo Isidoro . . . | *Dino Compagni e la sua cronica* (Vol. III contenente gli indici storico e filologico a tutta l'opera e il testo della cronica secondo il Codice Laurenziano Ashburnhamiano). | Detta, 1887 |
| 26136 | — | *Carta dimostrante graficamente il più breve percorso ferroviario* dalla Stazione di Roma a tutte le stazioni della rete ferroviaria continentale. | Lit. Rolla. Roma, 20 novembre 1886. |
| 26137 | Fiorentino Vincenzo . . | *La Musica* (Lavoro storico-filosofico-sociale. Natura, istoria, scienza ed arte. Teatro di società). | Tip. Marchese Salvatore. Napoli, ottobre 1886. |
| 26138 | Bolaffio L. F. . . . . | *Guida* dell'Italia meridionale con le isole di Sicilia, Sardegna e Caprera (Parte III, 1ª edizione). | Tip. Treves Fratelli. Milano, 2 gennaio 1887. |
| 26139 | Bini Ferruccio . . . . | *Esercizi a mano libera di linee rette e curve* e loro combinazioni da servire di preparazione ai corsi elementari di disegno d'ornato (Un esemplare di n. 31 tavole). | Lit. Sordo-Muti. Siena, 1886. |
| 26140 | Petrocchi P. . . . . . | *Nòvo dizionario universale* della lingua italiana . . . . . . . | Tip. Treves Fratelli. Milano, 2 gennaio 1887. |
| 26141 | Colorno..... . . . . . | *Maritiamo la Suocera.* Commedia in un atto (Galleria teatrale, vol. 1, n. 491). | Tip. Wilmant di G. Bonelli e C. Milano, 1886. |
| 26142 | Arnould Arturo. . . . | *Gli Amanti di Parigi.* Romanzo in due volumi della Biblioteca Amena (Traduzione dal francese. Vol. 1° *Zaira;* vol. 2° *Passioni funeste*). | Tip. Treves Fratelli. Milano, vol. I 1° novembre 1886; vol. II, 15 novembre 1886. |
| 26143 | De Montépin Saverio . . | *L'Impiccato.* Romanzo in tre volumi della Biblioteca Amena, numero 219 21 ( Traduzione dal francese coi titoli: vol. 1° *L'Assassinio della taverna rossa;* vol. 2° *Il Marito della bella Giovanna;* vol. 3° *Il Vendicatore*). | Detta, 30 ottobre 1886 |
| 26144 | Petrocchi P. . . . . . | *Nei boschi incantati.* Novelle per ragazzi (Illustrate da Ettore Ximenes e Gennaro Amato. Un volume). | Tipo-lit. Treves Fratelli. Milano, 6 dicembre 1886. |
| 26145 | Lindau Paolo. . . . . | *La Contessa Lea.* Commedia in cinque atti (Tradotta e ridotta per le scene italiane da Pietro Galletti). | — |
| 26146 | Henkel Suilbert . . . | *Liste des Etrangers,* chronique fashionable donnant aussi tous les renseignement nécessaires aux Touristes (Informazioni generali. Guida di Firenze e lista: *Arrivo dei Forestieri.* Periodico). | Tip. Coppini e Bocconi. Firenze, 12 gennaio 1887. |
| 26149 | Società Italiana per condotte d'acqua. | *Canale industriale dell'Aniene superiore* per forze motrici da Mandela a Tivoli (Progetto). | — |
| 26150 | Galli fratelli Raffaele e Lamberto. | *Bassorilievo* rappresentante la facciata del Duomo di Firenze (da riprodursi in bronzo, in gesso ed in qualsiasi altro metallo). | Fonderia Galli. Firenze, 1887. |
| 26151 | Mantegazza Paolo . . . | *Le Estasi umane.* . . . . . . . . . . . . . . . . . . | Tip. Treves Fratelli. Milano, 10 gennaio 1887. |
| 26152 | Pradel Georges. . . . | *I Cavalieri dello Spillo.* Romanzo (Traduzione) . . . . . . . | Tip. Successori Le-Monnier. Firenze, 22 ottobre 1886. |
| 26153 | Berthet Elia. . . . . | *La Casa maledetta.* Romanzo (Traduzione) . . . . . . . | Tip. del giornale *L' Adriatico,* Venezia, 11 ottobre 1886. |
| 26154 | Illica Luigi . . . . . | *Gli ultimi Templari.* Commedia in cinque atti . . . . . . . | — |
| 26156 | Fogazzaro A. . . . . | *Malombra* (Romanzo in un volume), 3ª edizione . . . . . . | Tip. Poncelletti Filippo. Milano, 29 dicembre 1886. |
| 26158 | Colautti Arturo . . . . | *Dio e la Donna* (Poema in un volume) . . . . . . . . . | Detta, 29 detto |
| 26160 | Gianturco prof. Emanuele | *Istituzioni di Diritto Civile Italiano* (Manuali Barbèra di scienze giuridiche, sociali e politiche). | Tip. Barbèra G. Firenze, 22 gennaio 1887. |
| 26161 | Sforza dottor Claudio. . | *Ricordi di Napoleone il Grande* (scritti da esso medesimo). Traduzione italiana. | Tip. Voghera Carlo. Roma, gennaio 1887. |
| 26162 | Mayo ing. Equizio . . . | *Progetto* della nuova piazza Vittorio Emanuele in Napoli . . . | — |
| 26163 | Giordano ing. Eduardo e ing. Beniamino. | *Progetto* di un nuovo rione sulla costa del Colle di San Martino fra la strada Ventaglieri e la strada Cacciottoli sull'alto piano del Vomero (in Napoli). | — |

| NOME di chi ha fatta la presentazione | Prefettura cui venne fatta la presentazione | DATA della presentazione | Diritto fisso pagato Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Società anonima tip. editrice dei Successori Le-Monnier | Firenze | 8 gennaio 1887 | 2 | |
| Detta | Id. | 8 id. 1887 | 2 | |
| Rolla Lu gi, Ditta | Roma | 25 novembre 1886 | 2 | |
| Fiorentino Vincenzo | Napoli | 11 gennaio 1887 | 2 | |
| Treves fratelli, editori | Milano | 12 id. 1887 | 2 | |
| Bini Ferruccio | Siena | 22 novembre 1886 | 2 | |
| Treves fratelli, editori | Milano | 12 gennaio 1887 | 2 | Art. 24 del testo unico delle leggi. — Il dizionario sarà di due volumi dei quali si è depositato il primo. |
| Bardini Carlo, editore | Id. | 15 id. 1887 | 2 | |
| Treves fratelli, editori | Id. | 28 novembre 1886 | 2 | |
| Detti | Id. | 28 id. 1886 | 2 | |
| Detti | Id. | 16 dicembre 1886 | 2 | Riserva fatta anche sui disegni e sulle incisioni. |
| Galletti Pietro | Firenze | 3 gennaio 1887 | 2 | Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non mai rappresentata. |
| Henkel Suilbert | Id. | 15 id. 1887 | 2 | Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositato il n. 4 del periodico (1° della 3ª annata 1887). |
| Società Italiana per condotte d'acqua | Roma | 18 id. 1887 | 2 | Depositata la relazione manoscritta ed una pianta in litografia, edita dallo Istit. topogr. militare, nella quale è tracciato a mano il canale in progetto. |
| Galli fratelli Raffaele e Lamberto | Firenze | 21 id. 1887 | 2 | Depositato un esemplare riprodotto in fotografia dallo stabilimento fotografico Zaccaria in Firenze. |
| Mantegazza Paolo, editore | Milano | 21 id. 1887 | 2 | Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il volume primo. |
| Gardini Ferdinando, editore | Id. | 12 novembre 1886 | 2 | Art. 26 del testo unico delle leggi. — Depositato un esemplare del giornale *La Vedetta* di Firenze del 22 ottobre 1886, n. 295, nella cui Appendice ne comincia la pubblicazione. |
| Detto | Id. | 12 id. 1886 | 2 | Art. 26 del testo unico delle leggi. — Depositato un esemplare del giornale *L'Adriatico* di Venezia dell'11 ottobre 1886, n. 280, nella cui Appendice ne comincia la pubblicazione. |
| Accademia dei filodrammatici in Milano | Id. | 21 dicembre 1886 | 2 | Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta nel novembre 1886. |
| Galli Giuseppe, editore | Id. | 22 gennaio 1887 | 2 | |
| Detto | Id. | 22 id. 1887 | 2 | |
| Barbèra G., Ditta | Firenze | 22 id. 1887 | 2 | |
| Sforza dott. Claudio | Roma | 22 id. 1887 | 2 | |
| Mayo ing. Equizio | Napoli | 24 id. 1887 | 2 | Depositato il disegno planimetrico eseguito a mano su tela. |
| Giordano ing. Eduardo e ing. Beniamino | Id. | 26 id. 1887 | 2 | Id. |

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

| Num. d'ordine del registro generale | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 26063 | VITALI avv. VITTORE . . | *Del Testamento segreto.* (La forma del Testamento italiano — Parte II, titolo III — Periodiche pubblicazioni monografiche). | Tip. Favari Giacomo. Piacenza, settembre 1885. |
| 26064 | Detto | *Del Testamento privilegiato e della responsabilità notarile.* (La forma del Testamento italiano — Parte II, titolo IV — Periodiche pubblicazioni monografiche). | Detta, giugno 1886. |
| 26147 | CAMERANA LUIGI . . . . | *Il Caporal Fracassa.* Melodramma in tre atti (Partitura originale). | — |
| 26148 | PINSUTI CIRO . . . . . | *Margherita.* Dramma lirico in quattro atti di A. Zanardini (Partitura originale). | — |
| 26155 | MEMINI (pseudonimo) . . | *La Marchesa d'Arcello.* Romanzo (Un volume) . . . . . . . | Tip. Quadrio E. Sondrio, 1° giugno 1886. |
| 26157 | NEERA (pseudonimo) . . | *Teresa* (Romanzo in un volume) . . . . . . . . . . . . | Tip. Poncelletti Filippo. Milano, 11 giugno 1886. |
| 26159 | RAJNA PIO . . . . . . | *Le origini dell'Epopea Francese* (Un volume) . . . . . . . | Tip. Carnesecchi. Firenze, 1884. |
| 26164 | MOSER (von) G. e SCHÖNTHAN (von) FR. | *Guerra in tempo di pace.* Commedia in cinque atti (Traduzione dal tedesco: *Krieg im Frieden*). | — |

Deposito di parte d'opera in continuazione ai depositi fatti precedentemente —

| Num. d'ordine del registro generale | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 24693 | ANTONUTTI GIUSEPPE . . | *Excelsior.* Pubblicazione artistica mensile indispensabile alle famiglie ed ai disegnatori del genere (Elegante giornale di disegni per ricami). | Tip. Marchi. Milano, 1886. |

*ELENCO N. 1 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 101 2*

| Num. d'ordine | Numero di iscrizione nel registro generale | NOME DELL'AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera |
|---|---|---|---|---|
| 8522 | 26081 | CARRARA AUGUSTO . . . | *Satanella* ovvero *La mano di una morta.* Dramma in dieci atti ed un prologo in due parti. | Rappresentato per la prima volta il 6 dicembre 1886 al Regio teatro Rossini in Firenze. |

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

| NOME di chi ha fatta la presentazione | Prefettura cui fu fatta la presentazione | DATA della presentazione | Diritto fisso pagato Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| VITALI avv. VITTORE | Piacenza | 26 ottobre 1886 | 2 | |
| Detto | Id. | 26 id. 1886 | 2 | |
| LUCCA F. Ditta editrice di musica, condotta da GIOVANNINA STRAZZA, ved. LUCCA. | Milano | 15 gennaio 1887 | 2 | Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentato al Teatro Sociale di Fossano nel 1884. |
| Detta | Id. | 15 id. 1887 | 2 | Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentato il dì 8 marzo 1882 al Teatro La Fenice di Venezia. |
| GALLI GIUSEPPE, editore | Id. | 22 id. 1887 | 2 | |
| Detto | Id. | 22 id. 1887 | 2 | |
| SANSONI G. C., Ditta, condotta da ALBERTINA, vedova SANSONI | Firenze | 22 id. 1887 | 2 | |
| BLOCH FELICE di Berlino e per esso GALLO TULLIO, suo procuratore in Italia | Roma | 22 id. 1887 | 2 | Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta al Teatro drammatico nazionale in Roma nell'agosto 1886. |

Art. 24 del Testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

| NOME di chi ha fatta la presentazione | Prefettura cui fu fatta la presentazione | DATA DELLA PRESENTAZIONE | | Tassa pagata | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| | | attuale | precedente (1° deposito) | Lire | |
| ANTONUTTI GIUSEPPE, Disegnatore | Milano | 24 dicembre 1886 | 24 agosto 1885 | — | Depositati undici numeri del giornale, pubblicati da febbraio a dicembre 1886. (Anno 2°). |

*a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª),* **(prima quindicina di gennaio 1887).**

| NOME di chi ha presentato la dichiarazione | PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione | CERTIFICATO PREFETTIZIO | | TASSA pagata | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Numero di registro | DATA della presentazione | | |
| CARRARA ALFREDO | Firenze | 983 | 18 dicembre 1886 | 10 | Art. 23 del testo unico delle leggi. |

*ELENCO N. 2 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

| Num. d'ordine | Numero di iscrizione nel registro generale | NOME DELL'AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera |
|---|---|---|---|---|
| 8523 | 26145 | LINDAU PAOLO. . . . | *La Contessa Lea.* Commedia in cinque atti (tradotta e ridotta per le scene italiane da Pietro Galletti). | Non mai rappresentata. |
| 8524 | 26147 | CAMERANA LUIGI . . . . | *Il Caporal Fracassa.* Melodramma in tre atti (Partitura originale). | Rappresentato al teatro Sociale di Fossano nel 1884 |
| 8525 | 26148 | PINSUTI CIRO . . . . . | *Margherita.* Dramma lirico in quattro atti di A. Zanardini (Partitura originale). | Rappresentato il dì 8 marzo 1882 al teatro La Fenice in Venezia. |
| 8526 | 26154 | ILLICA LUIGI . . . . . | *Gli ultimi Templari.* Commedia in cinque atti . . . . . . . | Rappresentata per la prima volta nel novembre 1886. |
| 8527 | 26164 | MOSER (von) G. e SCHÖNTHAN (von) FR. | *Guerra in tempo di pace.* Commedia in cinque atti (Traduzione dal tedesco: *Krieg im Frieden*). | Rappresentata per la prima volta al Teatro drammatico nazionale in Roma nell'agosto 1886. |

Roma, li 5 marzo 1887.

## CONCORSI

**Relazione** *sul concorso al posto di professore straordinario di chimica farmaceutica e tossicologia nella R. Università di Cagliari.*

La Commissione nominata da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione per il concorso al posto di professore straordinario di chimica farmaceutica e tossicologia nella R. Università di Cagliari, e composta dei professori Gardella, Giannetti, Guarerchi, Missaghi e Vitali, compie il proprio mandato rassegnando la presente relazione.

A tenore dell'articolo 1° del decreto 11 agosto 1884, n. 2621, la Commissione ha proceduto in primo luogo alla nomina del presidente e del segretario, e per ischede segrete rimasero eletti il professore Gardella a presidente ed il prof. Guareschi a segretario relatore.

Dietro invito del presidente la Commissione passa all'esame delle opere e degli altri titoli dei concorrenti i quali sono in numero di nove, cioè:

Dott. Gigli Torquato.
» Giannetto Salvatore.
» Gucci Pietro.
» Pesci Leone.
» Oliveri Vincenzo.
» Spica-Marcatajo Giovanni.
» Piutti Arnaldo.
» Daccomo Girolamo.
» Pellizzari Guido.

I giudizi della Commissione sui concorrenti si riassumono come segue:

1. GIGLI TORQUATO. — Presenta alcuni lavoretti di poca importanza. La traduzione del trattato di chimica farmaceutica del Flëschiger lascia a desiderare. Il trattello di compilazione è discretamento fatto.

La Commissione ritiene che in tutti questi lavori il Gigli dimostra deficienza di cognizioni chimiche.

2. GIANNETTO SALVATORE. — Nessuno dei lavori presentati ha il benchè minimo valore scientifico; oltrechè nella sostanza questi lavori sono deficientissimi nella forma. Ciononondimeno il candidato presenta non pochi titoli accademici e didattici di chimica generale.

3. GUCCI PIETRO. — Il candidato presenta tredici lavori, dei quali sette fatti in collaborazione col professore Barbaglia, che la Commissione considera quale attestato di fiducia. Degli altri sei alcuni hanno qualche pregio, ma in complesso non dimostrano una sufficiente cultura scientifica necessaria per l'insegnamento universitario.

4. PESCI LEONE. — Il candidato presenta sedici pubblicazioni, alcune di chimica tossicologica fatte in collaborazione dell'illustre professore Francesco Selmi, alcune di chimica inorganica e la maggior parte di chimica organica.

I lavori più importanti del Pesci sono quelli sull'atropina e quelli sul fellandrene, lavori che hanno uno spiccato carattere di originalità. In queste ricerche l'autore dimostra grande abilità nello sviscerare un concetto e completare le intraprese ricerche. Sovratutto interessanti sono i lavori sul fellandrene, perchè indicano una via nuova per arrivare alla costituzione ed alla classificazione dei terpeni.

Nei lavori del Pesci la Commissione riconosce grande accuratezza, abilità nel superare difficolta sperimentali, originalità di concetto ed assennatezza nelle deduzioni.

5. OLIVIERI VINCENZO. — Presenta 18 pubblicazioni, delle quali due in collaborazione col prof. Paternò, e si considerano come attestati di fiducia.

La Commissione riconosce nel concorrente una certa abilità sperimentale ma quasi tutti i suoi lavori rivelano una soverchia fretta di pubblicare. Si nota che negli ultimi lavori, relativamente ai primi, non si ha progressivo miglioramento.

*a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª),* **(seconda quindicina di gennaio 1887).**

| NOME di chi ha presentato la dichiarazione | PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione | CERTIFICATO PREFETTIZIO | | TASSA pagata | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Numero di registro | DATA della presentazione | | |
| GALLETTI PIETRO | Firenze | 984 | 3 gennaio 1887 | 10 | Art. 23 del testo unico delle leggi. |
| LUCCA FRANCESCO, Ditta editrice di musica condotta da GIOVANNINA STRAZZA, vedova Lucca | Milano | 19 | 15 id. 1887 | 10 | Detto |
| Detta | Id. | 22 | 15 id. 1887 | 10 | Detto |
| ACCADEMIA DEI FILODRAMMATICI in Milano | Id. | 585 | 21 dicembre 1886 | 10 | Detto |
| BLOCH FELICE e per esso GALLO TULLIO, suo procuratore in Italia | Roma | 1027 | 22 gennaio 1887 | 10 | Detto |

*Il Direttore:* G. FADIGA.

6. SPICA-MARCATAJO GIOVANNI. — Presenta 12 pubblicazioni delle quali nove fatte insieme ad altri chimici.

Dopo attento esame la Commissione riconosce nel candidato abilità sperimentale, ma poca tendenza a completare un lavoro; non di rado le conclusioni sono azzardate e tratte basandosi sopra pochi ed imperfetti dati sperimentali.

7. PIUTTI ARNALDO. — Presenta 16 pubblicazioni. La maggior parte sono di chimica organica. Di grande importanza è l'ultima cioè: « *Su una nuova specie di asparagina* ». Con questo lavoro l'autore porterà un contributo importante alla storia della asparagina ed alle relazioni fra potere rotatorio e costituzione chimica.

Dopo attento esame la Commissione riconosce nel concorrente una grande accuratezza, abilità sperimentale e spirito di indagine specialmente nelle ultime ricerche; i lavori sono tutti benissimo condotti ed attestano una non comune operosità.

8. DACCOMO GEROLAMO. — Presenta 12 pubblicazioni.

Dall'esame dei lavori del concorrente, la Commissione rileva abilità sperimentale e che le conclusioni tratte sono sempre una logica deduzione dei fatti osservati e non vi si scorge mai nulla di arrischiato; i lavori sono condotti con molta accuratezza e dànno prova di attitudine alle ricerche scientifiche. Il candidato dimostra eziandio molta operosità ed una buona cultura scientifica.

9. PELLIZZARI GUIDO. — Il concorrente presenta 12 pubblicazioni

La Commissione riconosce che i lavori del Pellizzari sono fatti con accuratezza e dimostrano nel candidato estese cognizioni di chimica organica. Ma un pregio da tenersi in gran conto è quello della continua e graduale importanza dei lavori pubblicati.

Dopo la discussione sulle opere ed altri titoli presentati dai candidati, il presidente interpella i componenti la Commissione, se credono di essere abbastanza informati per procedere subito alla votazione.

Avutane risposta affermativa si passa alla votazione di eleggibilità a voti segreti in conformità dell'articolo 2 del decreto n. 2621. Il professor Pesci non è assoggettato a votazione per avere ottenuta l'eleggibilità in concorso precedente di grado anco superiore.

La votazione dà il seguente risultato:

Dott. Spica-Marcatajo Giovanni *tre sì* e *due no*;
Dott. Gigli Torquato *tre no* e *due sì*;
Dott. Daccomo Girolamo *cinque sì*;
Dott. Oliveri Vincenzo *tre sì* e *due no*;
Dott. Pellizzari Guido *cinque sì*;
Dott. Piutti Arnaldo *cinque sì*;
Dott. Giannetto Salvatore *cinque no*;
Dott. Gucci Pietro *tre no* e *due sì*.

Riescono quindi dichiarati eleggibili:

Dott. Pesci Leone (di diritto);
Dott. Spica-Marcatajo Giovanni;
Dott. Daccomo Girolamo;
Dott. Oliveri Vincenzo;
Dott. Pellizzari Guido;
Dott. Piutti Arnaldo.

Ineleggibili sono:

Dott. Gigli Torquato;
Dott. Giannetto Salvatore;
Dott. Gucci Pietro.

In seguito ad invito del presidente si passa, secondo l'articolo 2 del R. decreto 2621, alla graduazione dei candidati dichiarati eleggibili. Riescirono:

1. Dott. Pesci Leone;
2. Dott. Piutti Amedeo;
3. Dott. Daccomo Girolamo;
4. Dott. Pellizzari Guido;
5. Dott. Oliveri Vincenzo;
6. Dott. Spica-Marcatojo Giovanni!

Ma ultimo la Commissione attribuisce a ciascun candidato i seguenti punti di merito;

1. Pesci Leone quarantasei cinquantesimi 46|50;
2. Piutti Arnaldo quarantaquattro cinquantesimi 44|50;
3. Daccomo Girolamo quarantuno cinquantesimi 41|50;
4. Pellizzari Guido trentacinque cinquantesimi 35|50;
5. Oliveri Vincenzo trentaquattro cinquantesimi 34|50;
6. Spica-Marcatajo Giovanni trenta cinquantesimi 30|50.

La Commissione propone quindi come professore straordinario di chimica farmaceutica e tossicologica nella Regia Università di Cagliari il signor dott. Leone Pesci; nel caso poi che il dott. Pesci non potesse accettare, la Commissione è di unanime avviso che possa essere conferita la cattedra al dott. Piutti Arnaldo quando neppure questi accettasse si conferisca al dott. Daccomo Gerolamo senza bisogno di nuovo concorso.

Prof. Gio. Gardella, Presidente.
G. Missaghi.
D. Vitali.
C. Giannetti.
I. Guareschi, Segretario-relatore.

## Concorso *per la cattedra Procedura civile ed ordinamento giudiziario nella R. Università di Messina.*

La Commissione composta degli infrascritti professori:

Sangiorgi Gustavo,
Gianzana Sebastiano,
Mariani Mariano,
Oliva Giuseppe,
Triani Giuseppe,

si costituì nella sua prima adunanza, tenuta nel 28 corrente mese, eleggendo a presidente il prof. Giuseppe Oliva, a segretario il professore Mariano Mariani.

Compiuti poscia i propri lavori, come consta dai relativi verbali, viene a darne conto colla presente Relazione.

Di dodici concorrenti uno dichiarò di ritirarsi, il prof. Contuzzi Francesco, giusta l'annunzio che ne diè alla Commissione il Ministero con suo dispaccio 28 corrente, e rimasero così sotto il giudizio della Commissione i seguenti candidati:

Germano Nicola,
Cesareo Consolo Giovanni,
Vrzy Vincenzo,
Sorgente Nicola,
Bianchedi Antonio,
Angioni Contini Francesco,
Cannada Bartoli Gaetano,
Norsa Emilio,
Pascucci Raffaele,
De Giovanni Michele,
Pisano Ceraolo Pietro.

Sorse il dubbio, desunto dalla lettura dell'art. 4, all.° *a*), del regolamento 11 agosto 1884, se dovesse procedersi a giudizio d'eleggibilità riguardo all'Angioni Contini Francesco, come quello che trovasi professore ordinario nella R. Università di Cagliari, che non è pari di grado a quella di Messina, per la quale si vuole provvedere colla presente nomina. Prevalse nella Commissione il concetto che fosse opportuno di procedere a deliberare sull'eleggibilità anche pel nome del prof. Angioni Contini, e così fu fatto.

La votazione pertanto a schede segrete, circa all'eleggibilità di ciascuno dei candidati, diede il seguente risultato:

Furono dichiarati eleggibili con unanimità di suffragi Cesare Consolo Giovanni — Angioni Contini Francesco — Pascucci Raffaele.

La Commissione escluse con voti unanimi l'eleggibilità per i concorrenti Germano Nicola — Bianchedi Antonio — Cannada Bartoli Gaetano — Sorgente Nicola — De Giovanni Michele.

Furono pure dichiarati non eleggibili, non però unanimemente, li concorrenti Vrzy Vincenzo con voti quattro sui cinque, Norsa Emilio con voti tre e Pisano Ceraolo Pietro con voti quattro.

L'ordine fra gli eleggibili, quale risultò da una doppia votazione per nomi e per punti, è il seguente:

1. Pascucci Raffaele con voti quaranta su cinquanta; 2. Cesareo Consolo Giovanni con punti trentotto; 3. Angioni Contini Francesco con punti trentacinque.

La Commissione è in voto che se il primo eletto non fosse per profittare della preminenza conseguita sul presente concorso e per accettare la nomina, ben potesse degnamente coprirsi la cattedra vacante colla nomina del secondo.

Le ragioni che guidarono la Commissione in questo suo giudizio furono lungamente discusse nome per nome, e tanto sulle opere, quanto sui titoli dei candidati, e possono riassumersi come segue:

Germano Nicola. — Non occorre e non giova entrare nel merito del libro sulle *Servitù* presentato dal concorrente, poichè la materia del tutto estranea al diritto giudiziario non può servire di base ad un coscienzioso giudizio. Ma dove l'autore si provò nei temi processuali, ben diè alla Commissione gli elementi per dichiarare senz'altro l'ineleggibilità, poichè i dieci articoli di giornali giuridici, raccolti pel concorso presente in un fascicolo di settanta pagine, per gli argomenti del tutto pratici e ristrettissimi e per la trattazione incompleta e non scevra di errori, offrono chiara prova della nessuna preparazione da parte del concorrente all'arduo ufficio dell'insegnamento.

Bianchedi Antonio. — Le due sole monografie sulla *Testimonianza del difensore civile* e sulla *Notifica del titolo esecutivo*, scompagnate da qualsiasi altra prova che renda ragione degli studi dell'autore sugli altri rami del diritto giudiziario, sono del tutto insufficienti per un giudizio d'idoneità che suppone piena cognizione di tutta la materia, buon indirizzo scientifico ed attitudine didattica; qualità tutte che dagli indicati due lavori non rimangono menomamente dimostrate.

Cannada Bartoli Gaetano. — Fra le importanti pubblicazioni di questo candidato, commendevoli dal punto di vista del diritto civile, e tali che gli valsero la eleggibilità in quel magistero in altro concorso, una sola riguarda il diritto giudiziario, quella del *Procedimento esecutivo nel sistema ipotecario italiano*, ma la poca parte che ne è pubblicata e che non esce dalle prime generalità della materia, non consente alla Commissione di desumerne un favorevole giudizio di eleggibilità.

De Giovanni Michele. — Messe da parte le memorie a stampa presentate in cause civili, l'una anche in concorso d'altri avvocati, messo da parte il lavoro intorno ai conciliatori, portante il nome dell'avvocato Luigi Neri e la dichiarazione di collaborazione per parte del concorrente, escluso dall'esame della Commissione il Manuale sugli Atti dello stato civile, non rimane di tutti i titoli se non l'opuscolo *Pensieri e proposte sulla procedura civile in Italia;* escursione nel campo sconfinato *de lege condenda,* mentre per gli effetti del concorso la prova doveva avere per argomento principalmente *jus conditum* positivo e dottrinale.

Sorgente Nicola. — Dei due volumi presentati dal candidato, contenenti i *Sommari delle lezioni pel Codice di procedura civile,* l'uno, edito nel 1884, riguarda l'esecuzione forzata e la svolge, postillando la legge con pochi richiami al diritto controverso; ma difetta la sintesi scientifica che sola può servire di guida all'intelletto dei giovani in quest'ardua parte del diritto giudiziario.

Lo stesso difetto si riscontra nell'altro volume riguardante il periodo di cognizione, l'orditura del quale non è punto sistematica e non riconduce la materia ai principii, come pure è d'uopo; e ridonda invece di particolari e di applicazioni, che non sempre hanno il merito dell'opportunità e della precisione.

Le quali considerazioni, congiunte all'altra che del modo dell'insegnamento tenuto dal candidato non si ha nessun riscontro, inducono la Commissione nel convincimento che non sia il caso di affermare l'eleggibilità.

Urzy Vincenzo. — Si hanno di lui due pubblicazioni intorno alla Procedura, poichè è estraneo alla medesima il libro *Sullo Statuto*

*costituzionale del Regno* e non vuolsi tenere grande conto di due minori scritti di ben poco rilievo (Prelezione per l'anno scolastico 1883-1884 ed articolo dell'antologia giuridica sul termine prescritto dall'art. 717).

Se non che i due lavori sovra accennati non bastano a persuadere la Commissione dell'eleggibilità del concorrente, comechè mancanti di quei pregi positivi, che, se non giustificano la maturità, attestano però una sicura e non contestabile attitudine a prendere possesso della materia insieme e del metodo.

L'uno, *sull'esecuzione forzata,* segue passo passo la legge e descrive l'andamento del processo esecutivo con semplicità e con bastante precisione; ma non un cenno di principii, non una prova qualsivoglia dalla quale apparisca che l'autore abbia intraveduto la vasta materia giuridica che palpita sotto l'apparente semplicità delle forme; non un cenno sulle tante e tanto gravi complicazioni colle quali la pratica par che si diletti ogni giorno a turbare la vagheggiata semplicità. Anche il libro *sulla competenza dei giudici minori* procede senza nessuno intendimento sistematico e scientifico. Seguonsi le enunciazioni e le regole piane e pedestri, senza lo spirito del diritto che deve informarle, sovente dogmatiche e senz'ombra di ragione che le conforti; e le stesse parti controverse qualche volta accennate, ricevono piuttosto la decisione per via di autorità di quello che per appoggio di validi argomenti. Non crede perciò la Commissione di consentire al concorrente l'eleggibilità.

Norsa Emilio — Non è senza pregi il *Trattato del sequestro,* pubblicato nel 1879, per quanto riguardi un tema singolare e non abbia un indirizzo metodico e scientifico atto a rendere ragione della valentia didattica dell'autore. Ma gli altri lavori prodotti nel non breve periodo che corse da quella pubblicazione non attestano l'attività scientifica diretta alla materia processuale e non pongono la Commissione in grado di pronunciare un giudizio migliore di quello che le detta il solo trattato del sequestro. Ed invero il lavoro della lettera di cambio, elementare e poco meno che descrittivo, esce dal tema processuale; l'opuscolo sui *conciliatori e sulle cause minori,* condotto bensì con diligenza, non è però tale da poter servir di elemento efficace per un coscienzioso giudizio in tutte le sue diverse parti. E per ultimo le poche pagine sui *procedimenti speciali* sono un principio che dà argomento a bene sperare, ma non acconsente di anticipare un giudizio.

Pisani Ceraolo Pietro — Molto del matrimonio, tema di diritto civile: di procedura, appena quindici pagine, sotto il nome di *Poche idee preliminari su l'insegnamento della procedura civile da servire d'introduzione ad un corso di lezioni*; ed anche queste pagine rimangono nel campo delle generalità metodiche senza che nulla si riscontri in esse che si attenga veramente all'intrinseco della dottrina processuale.

Cesareo Consolo Giovanni. — Alcuni dei lavori da lui presentati riguardano l'Economia Politica (*La Concorrenza — Saggi critici di Economia Politica),* altri la Filosofia del diritto *(Introduzione allo studio della filosofia del diritto positivo),* quelli che trattano di materia processuale sono: *Sulla prova per testimoni in materia civile e commerciale; Le istituzioni di procedura civile,* primo volume; gli *Scritti diversi di diritto e procedura civile,* dei quali, infra gli altri, due vi hanno di argomento processuale.

Ora da tutto questo insieme di scritti, condotti con diligenza e con costante perizia nelle discipline cui si riferiscono, si ha la prova di una mente versata nei buoni studi e fornita di cultura abbastanza estesa.

E venendo specialmente ai lavori di procedura civile, la Commissione osserva che se il libro sulla prova per testimoni manca in tutte le sue parti di originalità e riproduce troppo fedelmente la dottrina francese, se i due scritti, l'uno sulla *Sentenza passata in giudicato,* l'altro *Sulla contumacia dell'appellante,* sono per sè insufficienti come titolo, acquistano maggior valore però messi a fianco delle istituzioni di Procedura civile, poichè i due indirizzi, pratico e teoretico, rappresentati rispettivamente dagli indicati lavori, si compenetrano e si armonizzano, non senza notare che le istituzioni sono dettate con ordine, sintesi, precisione e metodo, qualità che, unite alla buona prova fatta dal candidato nell'insegnamento tenuto per quattro anni, non lasciano dubbiosa la Commissione circa all'eleggibilità.

Angioni Contini Francesco. — Minori lavori di materia processuale presenta l'Angioni Contini, poichè la monografia *sulla riconvenzione*; l'altra *sull'appello dalle sentenze pronunciate sui giudizi esecutivi,* la prolusione *sul giurì in materia civile,* ed i pochi opuscoli minori, stretti tutti insieme, non offrono per certo una messe molto abbondante, per quanto questi lavori tutti siano condotti con diligenza ed amore. Il libro *sulla Proprietà in diritto romano* ed il commento *sulla legge di Spropriazione di pubblica utilità* attestano del merito del concorrente in altri rami della dottrina giuridica.

Ma quello che più ha guidato la Commissione nel suo giudizio favorevole d'eleggibilità si è la prova fatta prima d'ora e per lungo tempo nella palestra dell'insegnamento, titolo questo importantissimo per certo; non però tale, ad avviso della Commissione medesima, da non anteporre l'altro candidato di cui sopra è parola, che pure del tutto non ne manca.

Pascucci Raffaele. — Lo studio presentato da questo candidato sull'*Esecuzione immobiliare* si ispira a concetti scientifici e generali bene delineati, risale ai precedenti storici dell'Istituto con certa novità d'indagine e si chiude con un acconcio esame delle innovazioni che sarebbero desiderabili nel diritto positivo.

La monografia *sull'esecuziane provvisoria delle sentenze* esaurisce il non facile tema con molta sobrietà e con metodo commendevolissimo ed opportuno sopra tutto nell'insegnamento.

Che anzi l'aggiustatezza delle idee del candidato, in ordine al metodo ed all'indirizzo didascalico, meglio si rileva nelle poche pagine di *Programma* del suo insegnamento; traccia esatta, felice e pratica, dalla quale apparisce la coscienza delle necessità della scuola e lo studio accurato onde rispondervi pienamente. Nè manca l'attitudine alle applicazioni, quale si rileva nelle *Questioni di procedura civile,* e per ultimo in tutti i lavori indicati e negli altri dei quali per brevità si omette l'enunciazione, si riscontra certa maturità di giudizii e larghezza di viste e di cultura da indurre la Commissione a porre questo come primo fra i candidati.

Compiuto così, come meglio potè, il difficile ufficio, la Commissione passa all'onore di sottoscrivere.

Roma, settembre 1886.

Giovanni Oliva, *Presidente.*
Mariano Mariani.
Gustavo Sangiorgi.
Sebastiano Gianzano.
Giuseppe Triani, *Relatore.*

---

**Relazione** *della Commissione esaminatrice pel concorso al posto di professore straordinario di Storia del Diritto italiano nella R. Università di Bologna.*

La Commissione esaminatrice sul concorso al posto di professore straordinario di *Storia del Diritto italiano* nella R. Università di Bologna si riunì a Roma, il dì 2 ottobre 1886, in un locale nel Ministero della I. P. La componevano i signori professori Cassani, Albicini, Schupfer, Del Giudice e Nani. In quella prima adunanza elesse a presidente il prof. Cassani ed a segretario e relatore il prof. Nani. Presa quindi informazione delle opere e degli altri titoli allegati dai concorrenti, che si trovarono corrispondere all'elenco trasmesso dal Ministero, si constatò che quelli erano in numero di dieci, ossia i signori Calisse, Foglietti, Pais-Passino, Gaudenzi, Muratori, Papa d'Amico, Abignente, Chiappelli, Brandileone e Palumbo, avendo antecedentemente i signori Ciccaglione, Scaduti e Contuzzi notificata la loro rinunzia al concorso. In quella stessa seduta si intraprese l'esame dei titoli, che fu proseguita e compiuta in altra successiva del giorno quattro, cosicchè nell'ultima, tenuta il 5 corrente, si potè procedere alle votazioni, in conformità di legge.

Ora le conclusioni a cui dall'esame dei titoli e dalla discussione che se ne fece fu condotta la Commissione, sono le seguenti, che si espongono brevemente, accennando insieme ai principali motivi che le determinarono.

È parso anzitutto alla Commissione che dei candidati uno eccedette indubitabilmente sopra tutti gli altri. È questo il sig. A. Gaudenzi. Le molte sue pubblicazioni, che tra maggiori e minori raggiungono il numero di trentadue, e di cui riuscirebbe troppo lunga la enumerazione, sono indizio della sua indefessa operosità scientifica. Consistono in lavori su svariati argomenti; concernono la storia del diritto italiano s'a nell'epoca gota che bizantina, il diritto barbarico e specialmente il diritto visigoto, il diritto statutario, il romano, ecc. Non tutti certo sono d'ugual valore, ma tutti insieme dimostrano l'acume e l'originalità dell'ingegno all'autore, la sua diligenza nel rintracciar nuovi documenti (che ha già colto qualche frutto degno di molta considerazione), e la vasta coltura che al di là del campo delle scienze giuridiche si estende in quello della filologia.

Se un minuzioso esame dei suoi scritti potè far additare qua e là forse qualche conclusione non abbastanza matura; se parrà talvolta che la sottigliezza del suo ingegno sorpassi il giusto limite, e che il desiderio del nuovo l'abbia tal fiata sedotto sì da fargli abbandonare un argomento non ancora esaurito colle ricerche per appigliarsi ad un altro che gli si affacciava alla mente, e tal altra la serenità della induzione scientifica sia stata turbata da qualche preconcezione; sarebbero queste, in sostanza, mende non gravi se si abbia riguardo specialmente alla giovane età dell'autore, e tali che appena offuscherebbero lievemente i pregi che risplendono nelle sue opere.

E queste affidano la Commissione (che fu unanime sul suo apprezzamento) che al Gaudenzi già dichiarato eleggibile in anteriore concorso per la storia del Diritto italiano a Palermo, libero insegnante di questa disciplina ed incaricato della storia del Diritto romano nella Università di Bologna, non manchi veruno dei requisiti, onde consta la perfetta idoneità all'insegnamento del ramo di scienza che è oggetto del presente concorso.

Lo seguono a qualche distanza il *Calisse* ed il *Brandileone*. Ambedue hanno ingegno nitido e fine, educato, oltre che ai giuridici, agli studii classici; e quel che è più ambedue sdegnano le vie trite e, con ricerche originali, coll'esame di documenti nuovi o negletti finora, si inoltrarono là dove il campo della scienza è del tutto o quasi inesplorato.

Il Calisse infatti ha rivolto le sue indagini ed esercitato il suo ingegno in più di un argomento, trattando del governo bizantino in Italia; delle condizioni della proprietà territoriale nella provincia romana nel medio evo; e sopra tutto scrivendo, colla scorta di documenti inediti, la *Storia dei Parlamenti di Sicilia*, impresa da niuno finora tentata con sì ampio disegno. Il Brandileone invece si occupò specialmente dell'influenza che sul Diritto dell'Italia meridionale spiegarono il Diritto romano o bizantino, illustrando questo argomento, finora assai trascurato, sia con memorie originali, sia col pubblicare nuovi documenti, tra cui importantissimo il *Prochiron legum* con una sua versione latina. Ancora ha osservato la Commissione che come la pubblicazione dei Parlamenti di Sicilia non è ancora compiuta, così quella del *Prochiron* è appena incominciata; che se gli studi del Brandileone non hanno ancora dato risultati che possano aversi in conto di difinitivi; se gli si può muovere appunto che la soverchia predilizione per la tesi da lui sostenuta trapeli qualche volta in taluna conclusione non abbastanza matura; d'altra parte anche i lavori del Calisse non sono del tutto scevri di imperfezioni, che qualche argomento vi è trattato da un punto di vista forse alquanto parziale e che eccessiva vi è la parsimonia delle note specialmente bibliografiche.

Era quindi nell'intimo convincimento di ognuno dei commissari che la differenza di merito fra questi due candidati fosse a mala pena percettibile. Ma i pareri su questo punto furono diversi: sembrava ad uno dei commissari (prof. Del Giudice) che potendosi ritenere uguale il valore scientifico delle pubblicazioni d'entrambi, per quanto diversi, sieno comparabili fra di loro, dovesse tuttavia prevalere a favore del Brandileone la maggiore perizia nell'uso delle lingue classiche e la considerazione che egli ha ottenuto la libera docenza nella storia del Diritto italiano ed insegnato per un anno lodevolmente a Macerata la storia del Diritto romano; mentre invece ritennero gli altri commissari che il Calisse, pur essendo provveduto di titoli didattici, pel fatto che ottenne la licenza d'insegnare negli Istituti di istruzione secondaria, ha il vantaggio sul Brandileone di avere abbracciato coi suoi lavori un più gran numero di argomenti, e di averli svolti con maggiori obbiettività di ricerche.

Lodevoli pure, benchè in grado minore, ha graduato la Commissione le opere dei signori Abignente, Chiappelli e Palumbo.

Dell'Abignente sono notevoli specialmente gli ultimi lavori, che segnano un grande progresso in confronto dei primi. In una storia di *Cava dei Tirreni*, fatta con documenti inediti, e la prima parte della sua monografia sul *sottosuolo* sono condotte con somma diligenza, con analisi accurata di documenti, con buon metodo, con sicura notizia della letteratura giuridica. Questi pregi sono minori nella seconda parte del *sottosuolo*, dove la trattazione del diritto germanico appare alquanto superficiale, e quanto al lavoro principale su Cava dei Tirreni non è da tacere che esso difficilmente, pel tema limitato che tratta, potrà risvegliare nel lettore quell'interesse che si sente aver provato per esso l'autore. Tuttavia le doti dell'ingegno che vi si rivelano sono tali da indurre la persuasione che quando egli volesse accingersi a qualche lavoro di argomento più importante per la storia generale del diritto italiano, non gli fallirebbero le forze, e d'altronde l'insegnamento dato su questa materia per alcuni anni nell'Università di Napoli, come libero docente, non lascia dubbio sulla sua capacità didattica.

Del Chiappelli, che pure ottenne la libera docenza nella Università di Pisa nella storia del Diritto italiano, i titoli presentati attestano la molta coltura e lo studio assiduo che ei pose a chiarire alcuno dei punti più importanti della storia del nostro diritto. Taluno dei suoi lavori, il primo specialmente su Cino di Pistoia, è veramente pregevole, benchè per verità si muovano in un ambito piuttosto ristretto se si ha riguardo alla vastità del campo che abbraccia la storia del Diritto italiano.

Quanto agli ultimi è a dubitare se i risultati che se ne possono trarre rispondano pienamente alla pazienza delle ricerche e se non offrano il fianco a qualche giusta censura dal punto di vista paleografico.

Il Palumbo ha presentato un solo titolo, che è una monografia su Andrea d'Isernia. È un buon lavoro, nuovo per l'argomento che tratta, corredato di opportuni documenti che l'autore raccolse con molta cura, d'onde appare con sufficiente chiarezza l'influenza che le teorie dell'Isernia esercitarono sul diritto napoletano.

Qualche punto avrebbe senza dubbio voluto uno svolgimento maggiore; l'introduzione avrebbe potuto riuscire più originale e meglio rispondente allo stato ultimo della scienza e la importanza che quel giureconsulto ebbe nella storia del diritto sarebbe stata meglio lumeggiata da un più largo raffronto delle sue dottrine con quelle degli autori che lo precedettero e lo seguirono. Ma il libro così com'è attesta una sufficiente coltura nella storia del diritto nel suo autore. Tale fu il giudizio della maggioranza della Commissione.

La quale all'infuori dei candidati di cui si è detto finora non trovò altro i cui titoli formassero la prova della idoneità loro nell'insegnamento della scienza a cui è dedicata la cattedra posta a concorso.

Pel Foglietti potrebbe essere non piccolo argomento d'encomio la mole de' suoi volumi tutti o quasi tutti consacrati alla storia di Macerata, se pari all'amore che ei vi dimostra per la sua città nativa vi si scorgesse la critica, e quel che più monta per lo scopo del presente concorso, la cultura giuridica. Invece questi mostrasi in ciò deficiente. Così nelle *Conferenze*, dove del resto assai secondaria è la parte assegnata alla storia del Diritto, le inesattezze e le lacune in ciò che la concerne, sono abbastanza frequenti, e negli opuscoli s'incontra od una trattazione alquanto superficiale, oppure teorie fantastiche e in ogni caso affatto destituite di prove. Nè gli altri titoli, oltre le

opere a stampa, allegati dal concorrente, sono di tale natura da piegare la Commissione a più mite giudizio.

Il libro sui titoli di credito che il Papa D'Amico presentò quale titolo non parve senza pregio, particolarmente in quella parte in cui l'autore si vale di documenti nuovi da cui ad ogni modo potevasi ricavare maggior profitto. Ma troppi sono d'altro canto i difetti che lo guastano. Appare insufficiente la preparazione scientifica con cui fu scritto, dacchè sembra sia sconosciuta all'autore la letteratura giuridica, abbastanza ricca oramai, che esiste sugli argomenti che egli tratta; le inesattezze vi sono frequenti, e soprattutto la ricostruzione degli Istituti vi è fatta in base a criterii aprioristici più che non sorga spontaneamente da una analisi paziente e sagace dei fenomeni giuridici.

Infine nei pochi opuscoli del Muratori, che ottenne la libera docenza sul Diritto penale nell'Università di Bologna, la Commissione cercò invano e deplorò di non aver trovato nulla che potesse comprovarle la conoscenza che l'autore possieda della storia del nostro Diritto. Essi versano sopra un'altra disciplina; l'unico che direttamente si occupi della storia del Diritto non può, nè per la mole, nè pel contenuto reputarsi un serio lavoro scientifico.

Questi giudizi della Commissione si rimutarono nei seguenti risultati delle votazioni a cui essa è addivenuta.

Constando essere il Gaudenzi nelle condizioni previste dall'art. 4, lett. *b* del reg. 11 agosto 1884, nello scrutinio segreto fatto riguardo agli altri concorrenti, furono dichiarati eleggibili i signori Calisse, Brandileone, Abignente, Chiappelli e Palumbo, i quattro primi all'unanimità ed il quinto a maggioranza di tre voti contro due.

Nella votazione di *graduazione* ebbe ad unanimità il primo posto il Gaudenzi; e non essendo stata ammessa la proposta di un commissario (Del-Giudice) perchè fossero collocati *secondo* il Brandileone e *terzo* il Calisse, furono dichiarati, colla maggioranza di quattro contro un voto, *secondo* il Calisse e *terzo* il Brandileone. Ottennero in seguito, ad unanimità di voti, il *quarto* posto l'Abignente, il *quinto* il Chiappelli, il *sesto* il Palumbo.

E nella votazione per la *determinazione* dei punti di merito furono accordati:

al Gaudenzi punti 45 (quarantacinque),
Calisse punti 42 (quarantadue),
Brandileone punti 41 (quarantuno),
Abignente punti 35 (trentacinque),
Chiappelli punti 33 (trentatrè),
Palumbo punti 30 (trenta).

Avendo così esaurito il suo mandato, la Commissione propone la nomina del sig. A. Gaudenzi a professore straordinario di storia del Diritto italiano nella R. Università di Bologna.

Roma, 6 ottobre 1886.

GIACOMO CASSANI — *Presidente*.
CESARE ALBICINI.
FRANCESCO SCHUPFER.
PASQUALE DEL-GIUDICE.
CESARE NANI — *Relatore*.

## MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 6ª categoria con l'onorario di lire 400 per l'Uffizio sanitario in Viterbo.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 31 marzo 1887, le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di avere tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 4 marzo 1887.

*Il Direttore Capo della 5ª Divisione*
CASANOVA.

2

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per esami e per titoli insieme, a cattedre di

Economia politica statistica e scienza della finanza;
Legislazione rurale ed elementi di diritto civile, commerciale e amministrativo,

che sono o possono farsi, col tempo, vacanti negli Istituti tecnici governativi del Regno.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare con legali documenti di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

A detti documenti i signori concorrenti dovranno pure unire il certificato di nascita; un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica; la fedina criminale e un certificato di moralità rilasciato dal comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'Insegnamento tecnico) delle domande di iscrizione al concorso scade col giorno 31 maggio corrente anno.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il rispettivo domicilio, affinchè possano loro esser fatte le comunicazioni occorrenti, e di tutti i documenti che uniranno alla domanda stessa redigeranno speciale elenco.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnano, con grado di titolare o di reggente, in altri Istituti tecnici, o che ne saranno giudicati degni per il valore dei titoli presentati.

I concorrenti nominati ad una delle cattedre anzidette riceveranno, nella misura indicata nella tabella *F* della legge 13 novembre 1859 e dalle leggi 30 giugno 1872 e 26 dicembre 1877, lo stipendio corrispondente al grado e alla classe che sarà ad essi assegnata secondo il resultato del concorso sostenuto.

Le cattedre presentemente vacanti sono quelle di

Economia politica statistica e scienza finanziaria negli Istituti tecnici di Forlì e di Palermo.

Dal Ministero dell'Istruzione Pubblica,
addì 12 febbraio 1887.

*Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico*
SCARENZIO

7

## R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Modena

PROGRAMMA *pel concorso ai premii d'onore dell'anno 1886-87.*

I premii che annualmente si assegnano dalla R. Accademia sono distinti in due classi.

La prima comprende due premii della complessiva somma di italiane lire 1000, da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie* o *Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia, e che dalla medesima sieno riconosciute degne della corona.

La seconda classe comprende due premii della complessiva somma di italiane lire 800, da distribuirsi in quote eguali a due tra gli inventori di qualche *nuovo vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato, o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta.*

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione Centrale, ha scelti, pel concorso del corrente anno 1886-87, i due temi *morali-politici* qui sotto notati.

I.

« La concorrenza forestiera e i dazi doganali, nelle loro attinenze « colla economia agraria italiana e colla prosperità della nazione. »

II.

« In quanto il rispetto al principio di tradizione nelle leggi con- « ferisca alla loro morale autorità, ed in quanto sia di ostacolo al « loro spontaneo, razionale, progressivo sviluppo. »

Gli scritti spettanti ai premi della prima classe possono solo essere in lingua italiana o latina. Debbono essere anonimi e contrassegnati da un motto ripetuto sopra una scheda o lettera suggellata, entro la quale un'altra busta, pur suggellata e contrassegnata da un diverso motto noto solo all'autore, conterrà nome, cognome, patria, domicilio ed indirizzo di esso; dovendosi poi anche evitare negli scritti stessi qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Il *Concorso* è aperto ai dotti italiani ed esteri riguardo ai premi della 1ª classe; ma riguardo ai premii della 2ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e Reggio; ai quali altresì rammentasi che i nuovi metodi di agricoltura, che avranno a proporre, si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Tutti i componimenti inviati al *Concorso* dovranno essere inediti e chiaramente e nitidamente scritti, altrimenti non saranno presi in esame. E si spediranno franchi di porto, al più tardi entro il 31 dicembre 1887 (termine di rigore), col seguente indirizzo: *Al Presidente della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Modena.* Dalla Presidenza poi verranno trasmessi alle rispettive Commissioni elette a giudicarli.

Gli agricoltori e gli artisti che intendano di aspirare al *Concorso*, dovranno avere entro il predetto termine presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro trovato, con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune: e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello dei concorrenti ai premi dell'altra classe.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio* o dell'*accessit*, saranno colle dovute formalità subito aperte; le altre saranno conservate nella loro integrità per un anno allo scopo di potere all'uopo verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate: scorso il qual termine, le schede delle memorie non richieste saranno date alle fiamme.

Quegli autori che bramassero ricuperare i loro manoscritti, dovranno destinare persona in Modena che ne faccia la domanda e ne rilasci la ricevuta. Il contrassegno per giustificare la richiesta sarà l'indicazione d'ambo i motti del componimento; tanto il palese che il secreto: così la semplice apertura della esterna busta della scheda basterà alla verifica, restando incognito l'autore.

I componimenti premiati verranno impressi fra le *Memorie* accademiche; e d'un conveniente numero d'esemplari saranno presentati gli autori. A giudizio della Direzione Centrale potrà accordarsi l'onore della stampa anche a scritti riconosciuti degni dell'*accessit*. sempre però col consenso degli autori.

Modena, 10 febbraio 1887.

Il Presidente: GIUSEPPE CAMPORI.

Il Segretario Generale: PIETRO BORTOLOTTI.

## R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

**Avviso.**

In esecuzione del regolamento, approvato con R. decreto 3 gennaio 1886, ed in conformità delle disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5, 8, 9, 10, 12, 30, 35, 38 e 40, avranno luogo in questo Istituto, nel mese di aprile del corrente anno, gli *Esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze naturali* delle scuole tecniche e normali e *delle Lingue straniere* negli Istituti d'istruzione classica e tecnica.

Agli esami d'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere potranno essere ammessi anche coloro che, nati in Italia, abbiano fatti uno o più anni di studio all'estero, ed i cui titoli sieno dalla Commissione esaminatrice ritenuti equipollenti a quelli che occorrono per la ammissione ai corsi universitari.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 4, 5, 6 e 7 aprile prossimo venturo.

Con apposito avviso saranno indicati i giorni delle prove orali e delle lezioni.

Firenze, li 15 febbraio 1887.

6 *Il Sopraintendente:* CARLO ALFIERI DI SOSTEGNO

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

L'imperatore d'Austria-Ungheria mandò il seguente telegramma allo czar il giorno anniversario della nascita dell'imperatore Alessandro III. Il telegramma era scritto in francese ed in seconda persona:

« Nella ricorrenza del tuo anniversario ricevi le più calde congratulazioni con nuove assicurazioni della mia sincera amicizia. L'imperatrice si associa di tutto cuore alle congratulazioni mie, ed entrambi facciamo voti per la tua felicità e per quella del tuo Regno.

« FRANCESCO GIUSEPPE. »

Il corrispondente viennese del *Times*, commettando questa lettera, dice che il tuono veramente cordiale di essa concorda colle speranze di pace che sono prevalse in questi ultimi giorni. Già non si ode più parlare di preparativi guerreschi della Russia in Polonia e si dice invece che una lettera risolutamente pacifica sta per essere portata dal granduca Vladimiro all'imperatore di Germania. Inoltre si afferma con qualche insistenza che la Russia intenda tra brevissimo di formulare una serie di proposte conciliative per l'assestamento della questione di Bulgaria.

« Il principe Lobanoff ha, oltre a questo, mandato già al governo russo assicurazioni che il governo austro-ungarico desidera nel modo più sincero possibile la definizione della questione bulgara. Queste assicurazioni per poco non hanno una importanza ufficiale in quanto rivelano il supremo desiderio dell'Austria-Ungheria che si consideri se la guerra possa essere evitata. L'Austria-Ungheria dice: perchè scenderemmo in campo? Fateci sapere che cosa vi abbisogna; lasciateci vedere se sia possibile di accontentarvi amchevolmente e di assicurare così la pace europea. »

L'Austria-Ungheria, continua il corrispondente del *Times*, non può fare più di così. Tocca alla Russia di fare l'ultimo passo e di comunicare alle potenze delle proposte sulle quali esse possano deliberare. E se queste proposte saranno ragionevoli non è da dubitare che l'Austria-Ungheria anch'essa vi aderirà.

« Si vuol sapere che le profferte dell'Austria-Ungheria abbiano personalmente impressionato lo czar, e che la influenza del granduca Vladimiro si adoperi per gli scopi della pace e perchè sieno infrenati almeno temporaneamente gli intendimenti bellicosi del partito panslavista.

« Un articolo del *Fremdenblatt* sembra venire a conferma di ciò, poichè dice che virtualmente il pericolo della guerra è passato. « Le circostanze che hanno fatto sorgere l'imminente timore di guerra, è detto nell'articolo del foglio viennese, non sono mutate; ma i popoli hanno avuto il tempo di riflettere. Essi tutti rifuggono dal pensiero di provocare una guerra colossale per motivi che con un po' di buona volontà possono essere concordati pacificamente. Gli stessi *chauvins* di tutti i paesi cominciano a tacere come suole succedere quando si vede chiaramente a quali risultati potrebbero metter capo le discussioni concitate. »

« Frattanto sento dire che i reggenti bulgari hanno risoluto di nulla fare fino a che non siasi riadunata la Sobranié. Essi intendono di lasciare alla assemblea il decidere se debbano introdursi dei mutamenti nel governo e quali questi mutamenti debbano essere. Riza bey fu informato di ciò, e gli fu dichiarato che se il governo turco vuole assumere la responsabilità di sottoporre alla reggenza delle proposte scritte, questa le porterà davanti alla Sobranié. »

---

La *Politische Correspondenz* pubblica la seguente lettera da Berlino circa le relazioni fra la Germania e la Russia con speciale riguardo alla questione bulgara:

« Nei circoli ufficiali berlinesi si usa il più grande riserbo circa la questione bulgara. Ciò deriva necessariamente dal tono sistematicamente iroso della stampa russa. Se la stampa panslavista non cambia metro, la Russia ne risentirà gravissime conseguenze economiche il cui effetto sarà tutto a profitto dei rivoluzionarii. Si potrà presto vedere se sia realmente vera la indifferenza della Russia riguardo alla Bulgaria. La assoluta mancanza di notizie intorno a ciò che la Russia stia attualmente facendo, anche se si tratti di fatti che riguardino soltanto il campo diplomatico, fa sembrare inadeguata la frase testè edita dal *Journal de Saint Pétersbourg*, che i limiti della pazienza sono stati oltrepassati. »

---

Per la via di Varna si scrive per telegrafo da Costantinopoli all'*Agenzia Havas*:

« Non ostante le smentite venute da Pietroburgo, è esatto che il signor De Nelidoff ha tentato di impedire la missione di Riza bey a Sofia e che lavora ancora presentemente per far richiamare l'inviato ottomano, ma la Porta ha resistito finora, malgrado certe influenze russofile del seguito del sultano.

« Epperò si constata un raffreddamento costante nei rapporti turco-russi, raffreddamento che sembra, del resto, confermato da un passo recente del signor de Nelidoff.

« È noto che l'ambasciata di Russia tiene gelosamente in serbo tutti i reclami che i russi possono far valere contro i turchi e che li mette innanzi o li lascia in disparte secondo i bisogni politici del momento.

« Il reclamo di cui si serve attualmente la Russia, è la questione dell'indennità di guerra, pagabile notoriamente ad epoche determinate. Ora, tempo fa, quando i rapporti fra la Russia e la Turchia erano buoni, il signor Nelidoff aveva fatto capire che la Russia, considerando le difficoltà finanziarie della Porta, ed essendo desiderosa di recarle aiuto, non insisterebbe per il pagamento al giorno della scadenza; ma oggi, la situazione essendo cambiata, il signor Nelidoff domanda questo pagamento in una Nota in cui, facendosi allusione ad una commissione di 600 mila fucili Mauser, si dice che la Porta, prima di fare delle nuove spese, dovrebbe pensare a pagare i suoi debiti. Si assicura anzi che nella Nota russa si accusa la Porta di stornare il danaro destinato al pagamento delle indennità per impiegarlo in preparativi militari...

« Il signor Nelidoff vorrebbe pure demolire il ministero attuale e preparare l'avvenimento al visirato di Djevdet pascià, presentemente ministro della giustizia, o di Yussuf-Riza pascià. Però si nota da poco un miglioramento nelle relazioni tra la Russia e la Turchia; la Russia sembra voler fare un voltafaccia e stornare momentaneamente la sua attenzione dagli avvenimenti bulgari per portarla sopra un altro punto.

« Una circolare russa propone alle potenze di fare un'inchiesta sulle atrocità bulgare. La Germania, l'Austria e l'Italia avrebbero risposto che non volevano inframmettersi in questa questione d'ordine interno; l'Inghilterra, invece, avrebbe aderito.

« Si assicura che Riza-bey, che si trova presentemente a Sofia, abbia segnalato alla Porta dei negoziati attivi tra la Bulgaria, la Serbia e la Rumenia relativamente a faccende militari. Dei funzionari bulgari sarebbero stati inviati a Belgrado ed a Bucarest per negoziare direttamente ».

---

Nel discorso tenuto al *meeting* dell'Unione nazionale radicale, di cui abbiamo fatto cenno, il signor Chamberlain ha precisato le obbiezioni che fanno i liberali unionisti ai progetti del signor Gladstone relativi all'Irlanda in questi termini: I liberali unionisti rifiutano:

« Di impegnare il credito dell'Inghilterra a beneficio dei proprietari irlandesi;

« Di modificare la rappresentanza attuale dell'Irlanda al Parlamento britannico;

« Di abbandonare ad un Parlamento nazionale irlandese i poteri del Parlamento imperiale, il quale può bensì delegare la sua autorità, ma non rinunziarvi;

« Di abbandonare l'amministrazione della legge e della polizia all'autorità irlandese;

« Di adottare i progetti finanziarii del signor Gladstone che ridurrebbe l'Irlanda al rango di una provincia tributaria;

« Di adottare la costituzione progettata di un Corpo legislativo composto di due ordini;

« Di lasciare la provincia d'Ulster in balìa della Lega nazionale. »

I giornali inglesi nel riprodurre il discorso del signor Chamberlain, osservano che ora spetta al signor Gladstone, di dare una risposta decisiva, ma non sanno ancora quale atteggiamento sarà per prendere l'ex-ministro.

---

Si telegrafa da Lisbona in data 13 marzo, che il governo portoghese ha dato ordine al governatore generale di Mozambico, di attendere l'arrivo della Corvetta *Bartholomeo Diaz* che si trova presentemente al Mar Rosso, di imbarcarsi su questo legno e di recarsi a Zanzibar per riannodare le relazioni ufficiali col sultano e restituirgli il vapore *Kilwa* di cui si erano impadronite le autorità portoghesi. Il governatore farà issare la bandiera sul consolato portoghese ed annunzierà l'arrivo di un commissario speciale per la delimitazione dei territorii.

---

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 16. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che S. M. l'imperatore ha conferito al conte di Robilant l'ordine dell'Aquila Nera.

CANEA, 16. — Il *Savoia*, avente a bordo S. A. R. il Principe di Napoli, è qui giunto, ed è ripartito dopo rifornitosi di viveri. Salute ottima.

CANEA, 16. — Causa il tempo non buono, il *Savoia* ritardò la partenza.

REGGIO CALABRIA, 16. — È qui arrivato il vapore *Ortigia*, con a bordo i militari provenienti da Massaua, che si erano imbarcati prima sul *Giava*, e fu accolto da una dimostrazione imponente, che percorse la città, acclamando il Re e l'esercito. La città è imbandierata.

L'*Ortigia* riparti alle ore 6, salutata dalle autorità, dalle Associazioni e dalla popolazione plaudente.

MANDALAY, 15. — Vi è stata qui una forte scossa di terremoto, che ha fatto tremare tutte le case, senza produrre alcun danno.

LONDRA, 16. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« L'alleanza fra l'Italia e gli Imperi del centro è rinnovata per cinque anni, non per tre. Il nuovo trattato, nelle sue linee essenziali, somiglierebbe molto al precedente. Però specifica più formalmente la libertà d'azione dell'Italia riguardo alla difesa de' suoi interessi come potenza mediterranea.

« Il trattato non fa nessuna allusione ad ingrandimenti territoriali e non fissa la cifra dei contingenti in caso di guerra. È manifestamente un trattato per il mantenimento della pace in Europa sulla base della presente situazione territoriale dei contraenti. Tuttavia non è impossibile che, all'infuori del trattato principale, sieno state conchiuse, ovvero sieno attualmente oggetto di negoziati, convenzioni suppletorie. Queste regolerebbero la cooperazione militare dell'Italia, ove agisca, sia colla Germania, sia coll'Austria-Ungheria, sia con ambedue, in certe eventualità chiaramente precisate. »

PORTO SAID, 16. — Il R. trasporto *Conte di Cavour* giunse qui la scorsa notte.

A bordo tutti bene.

Dopo rinnovata la sua provvista di carbone, il trasporto proseguirà per Massaua.

LONDRA, 16. — Il governo russo avrebbe diretto al suo rappresentante a Londra un telegramma, che conferma pienamente la notizia di un progetto di attentato contro lo czar. Però i congiurati non si trovarono un solo istante, domenica, in prossimità del sovrano, l'imperatore non avendo lasciato il palazzo imperiale per recarsi alla messa celebrata in occasione dell'anniversario della morte di Alessandro II.

Secondo un rapporto ufficiale, non sarebbero state trovate bombe addosso alle persone arrestate; però, esse erano indubbiamente munite di materie esplodenti. Non si dice come il complotto sia stato scoperto, ma la polizia doveva essere bene informata, perchè furono fatti molti arresti.

Il *Times* ha da Pietroburgo, in data del 15 corrente:

« Molti individui arrestati la notte scorsa furono rilasciati. Un Consiglio speciale fu tenuto ieri sotto la presidenza del granduca Vladimiro per deliberare in proposito. Lo czar pianse allorchè venne informato del pericolo in cui incorsero insieme a lui l'imperatrice e lo Czarewich. »

VIENNA, 16. — Il principe ereditario, arciduca Rodolfo, è partito per Berlino.

Il *Fremdenblatt* dichiara essere una invenzione la notizia del *Temps* relativa a colloqui fra l'agente bulgaro a Belgrado, Stransky ed il conte Kalnoky. Quest'ultimo non ha veduto Stransky.

PIETROBURGO, 16. — Il *Messaggere del Governo* pubblica il seguente comunicato:

« Il 1º marzo (vecchio stile), verso le 11 antimeridiane, furono arrestati alla Perspective Newsky tre studenti dell'Università di Pietroburgo, sui quali furono trovati oggetti esplodenti. Essi confessarono di far parte di una Società rivoluzionaria segreta. Esaminati da un perito, gli oggetti furono trovati carichi di dinamite e di palle di piombo piene di tricnina. »

LAS PALMAS, 15. — Proveniente dalla Plata, giunse oggi il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*; proseguirà domani per Genova.

STRASBURGO, 16. — Winterer avendo, in seduta della Delegazione provinciale, biasimato le misure d'ordine pubblico prese dal governo, Puttkammer, sottosegretario di Stato al dipartimento della giustizia, rispose che queste misure non erano state provocate dal risultato delle elezioni, ma dallo spirito delle elezioni stesse, e che esse saranno rigorosamente eseguite.

SPEZIA, 16. — Sono arrivati ieri sera i principi imperiali giapponesi col loro seguito.

SOFIA, 16. — I rappresentanti esteri si riunirono presso il commissario ottomano per deliberare circa l'inchiesta. Fu constatato che tutti, tranne il francese, erano muniti di istruzioni insufficienti per aderire alla proposta.

Credesi che l'idea dell'inchiesta sia abbandonata.

VIENNA, 16. — La Camera dei deputati, continuando la discussione dello statuto della Banca austro-ungherese, ha approvato, con 124 voti contro 114 una proposta della Sinistra che fissa il limite da cui comincia la partecipazione dello Stato agli utili della Banca, al 6 per cento invece del 7 per cento.

CALCUTTA, 16. — In seguito al pericolo di complicazioni nell'Afganistan, il governo indiano propose di stabilire una forza di osservazione alla frontiera di Pishin; ma nessuna intenzione esso ha di entrare nel territorio afgano. Tale forza darebbe all'emiro un appoggio morale.

PORTO-SAID, 16. — Il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana, ha proseguito oggi per Bombay.

MARSIGLIA, 16. — Massicault, ministro residente francese in Tunisia, è arrivato qui oggi.

BUENOS-AYRES, 16. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione Generale Italiana, ha proseguito pel Mediterraneo.

PIETROBURGO, 16. — Nulla prova finora che il complotto ordito contro lo czar abbia un numero di aderenti maggiore degl'individui arrestati.

SUEZ, 16. — Il piroscafo *Polcevera*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Massaua, è entrato oggi in Canale per Porto-Said.

CAPO TARIFA, 16. — Il piroscafo *Orione*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente dalla Plata, proseguì ieri sera per il Mediterraneo.

BERLINO, 16. — Il principe Rodolfo è giunto alle 3 pom., e fu ricevuto alla stazione dal principe e dalla principessa imperiale, dal principe Guglielmo e da parecchi generali. Accompagnato dal principe e dalla principessa ereditari, egli si recò al Castello, ove salutò le LL. MM. Assisterà alle 5 al pranzo presso l'imperatore.

MADRID, 16. — Il barone Blanc è partito alla volta di Roma per la via di Bordeaux e Marsiglia.

# NOTIZIE VARIE

**Gli scavi di Volo.** — Gli scavi che si vanno facendo nelle tombe preistoriche a Volo, in Grecia, hanno avuto per risultato molte scoperte interessanti. È stato trovato un numero considerevole di piccoli oggetti d'arte in oro e porcellana, probabilmente di origine egiziana.

Si suppone che i corpi dei morti fossero bruciati coi loro ornamenti, eccettuati alcuni oggetti di maggior valore che erano posti dopo nelle tombe.

Intorno ad una delle tombe vi è un sedile costruito con mattoni di terra cotta; il che costituisce un punto di grande interesse nella storia dell'architettura.

**Il microscopio Burch.** — Il signor Burch ha presentato di recente alla Società Reale della Gran Bretagna un microscopio di sua invenzione che, invece di mettersi a punto per un piano dell'oggetto da esaminarsi, dà la prospettiva delle sue differenti parti.

Tutti coloro che hanno messo l'occhio nell'oculare di un microscopio, comprendono quanto sia importante un tale perfezionamento.

# R. ACCADEMIA DEI LINCEI

**Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali del 6 marzo 1887, presieduta dal senatore F. BRIOSCHI.**

Il segretario BLASERNA presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste le più importanti, e due Note di matematica del socio straniero F. KLEIN.

Il PRESIDENTE fa omaggio, in nome dell'autore sig. H. DE GEYMÜLLER, dell'opera: « Les derniers travaux sur Léonard de Vinci ».

Il socio BETOCCHI presenta un opuscolo del prof. RAGONA dal titolo: « Il barometro registratore Richard ».

Il PRESIDENTE dà lettura di una lettera del socio CELORIA, incaricato dall'Accademia di rappresentarla in Agram alla celebrazione del centenario dell'astronomo BOSCOVICH; nella sua lettera il prof. CELORIA rende conto della propria missione, e delle lusinghiere accoglienze che egli ricevette quale rappresentante della R. Accademia dei Lincei.

Il segretario BLASERNA, a nome del socio DE PAOLIS, presenta una Memoria del dott. GIULIO LAZZERI intitolata: « Sopra i sistemi lineari di connessi quaternari (1,1) » perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Lo stesso SEGRETARIO legge una Relazione dei soci DE PAOLIS, relatore, e BATTAGLINI, colla quale si approva la inserzione negli Atti accademici della Memoria del dott. G. BORDIGA: « La superficie del 6° ordine, con 10 rette, ecc. »

Presenta poscia un piego suggellato, inviato dal socio DE PAOLIS per prender data.

Sono da ultimo presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti:

1. TACCHINI. — « Sulla distribuzione in latitudine delle facole, macchie ed eruzioni solari durante il 1886 ».

2. SEGUENZA. — « I calcari con *Stephanoceras* presso Taormina ».

3. PIERI. — « Sul principio di corrispondenza in uno spazio lineare qualunque ad *n* dimensioni » presentata dal SEGRETARIO a nome del socio DE PAOLIS.

4. MILLOSEVICH. — « Sul nuovo pianeta scoperto dal dott. Palisa a Vienna » presentata dal socio TACCHINI.

5 CHISTONI. — « Valori assoluti dell'intensità del magnetismo terrestre determinati nell'anno 1886 in varii punti d'Italia » presentata dal socio TACCHINI.

6. TACCHINI. — « Considerazioni sulla Nota precedente ».

7. MARANGONI. — « Relazione fra l'elettricità e la luce » Nota II. presentata dal socio BLASERNA.

8. SANDRUCCI. — « Su l'accordo della Teoria Cinetica dei gas colla Termodinamica, e sopra un principio della Cinetica ammesso finora come vero » pres. id.

9. BATTELLI. — « Sul fenomeno Thomson nel piombo » presentata id.

10. CIAMICIAN e SILBER. — « Studi sulla costituzione di alcuni derivati del pirrolo » pres. dal socio CANNIZZARO.

11. TASSINARI. — « Azione del bicloruro di solfo sul ferro » Nota II pres. id.

12. CREDARO. — « Alfonso Testa o i Primordi del Kantismo in Italia » presentata dal socio FERRI.

*L'Accademico Segretario:* PIETRO BLASERNA.

## Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 16 marzo 1887.

In Europa depressione notabile a 745 mm. sull'alto Tirreno; pressione aumentata alle latitudini settentrionali e al sud-ovest, alta sulla Russia centrale.

Mosca 772; Zurigo 753.

In Italia, nelle 24 ore: barometro disceso specialmente al centro.

Neve e pioggie al nord, pioggie al centro.

Venti settentrionali al nord, forti meridionali al sud del continente.

Temperatura generalmente diminuita.

Stamani cielo nevoso sulla valle Padana, qua e là piovoso al centro, nuvoloso al sud.

Ancora venti freschi settentrionali al nord, di libeccio sul basso Tirreno, forti sciroccali sulla penisola salentina.

Barometro a 745 mm. a Portoferraio, a 746 a Genova, Roma, Cagliari, Tolone, a 749 all'estremo nord, a 751 a Siracusa.

Mare agitato lungo la costa ionica.

Probabilità:

Venti freschi o abbastanza forti sull'Italia superiore, del 3° quadrante al sud.

Mare agitato.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 marzo.

| STAZIONI | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | coperto | — | 3,8 | 0,0 |
| Domodossola | piovoso | — | 5,6 | 2,3 |
| Milano | nevica | — | 5,0 | 1,4 |
| Verona | piovoso | — | 6,9 | 4,1 |
| Venezia | coperto | mosso | 2,5 | 1,0 |
| Torino | nebbioso | — | 5,6 | 2,1 |
| Alessandria | nevica | — | 5,0 | 0,9 |
| Parma | nevica | — | 2,8 | 0,7 |
| Modena | nevica | — | 4,7 | 1,4 |
| Genova | piovoso | legg. mosso | 9,3 | 4,4 |
| Forlì | nebbioso | — | 6,0 | 2,0 |
| Pesaro | coperto | mosso | 6,7 | 3,4 |
| Porto Maurizio | piovoso | legg. mosso | 14,0 | 8,9 |
| Firenze | coperto | — | 14,6 | 7,0 |
| Urbino | piovoso | — | 4,0 | 1,3 |
| Ancona | piovoso | legg. mosso | 13,3 | 5,0 |
| Livorno | piovoso | mosso | 15,5 | 7,3 |
| Perugia | piovoso | — | 16,0 | 5,4 |
| Camerino | piovoso | — | 13,0 | 2,8 |
| Portoferraio | piovoso | mosso | 15,9 | 11,9 |
| Chieti | nebbioso | — | 15,2 | 2,0 |
| Aquila | coperto | — | 15,7 | 6,8 |
| Roma | burrascoso | — | 20,1 | 11,3 |
| Agnone | nebbioso | — | 17,1 | 6,5 |
| Foggia | coperto | — | 22,2 | 9,6 |
| Bari | 3\|4 coperto | calmo | 18,7 | 14,2 |
| Napoli | coperto | legg. mosso | 20,3 | 13,8 |
| Portotorres | 1\|4 coperto | calmo | — | — |
| Potenza | 3\|4 coperto | — | 19,7 | 7,5 |
| Lecce | nebbioso | — | 17,6 | 14,6 |
| Cosenza | 1\|2 coperto | — | 17,6 | 12,6 |
| Cagliari | 3,4 coperto | legg. mosso | 19,4 | 9,6 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | coperto | legg. mosso | 21,7 | 13,9 |
| Palermo | 1\|2 coperto | mosso | 26,5 | 9,7 |
| Catania | coperto | mosso | 19,8 | 12,3 |
| Caltanissetta | 1\|2 coperto | — | 17,9 | 9,8 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 20,0 | 15,0 |
| Siracusa | coperto | legg. mosso | 18,5 | 12,0 |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 16 MARZO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 746,3

Termometro centigrado . { Massimo = 15,2; Minimo = 11,3

Umidità media del giorno . { Relativa = 89; Assoluta = 9,88

Vento dominante del terzo quadrante.

Stato del cielo: temporalesco.

Pioggia in 24 ore: mm. 15,2.

## Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 16 marzo 1887.

| VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | GODIMENTO | Valore nominale | Capitale versato | PREZZI IN CONTANTI | | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Corso Med. | |
| RENDITA 5 0/0 prima grida | 1° gennaio 1887 | — | — | » | » | » |
| RENDITA 5 0/0 seconda grida | — | — | — | 98 30 | 98 30 | » |
| Detta 3 0/0 prima grida | 1° ottobre 1886 | — | — | » | » | 67 50 |
| Detta 3 0/0 seconda grida | — | — | — | » | » | » |
| Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | 1° ottobre 1886 | — | — | » | » | 100 » |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 99 50 |
| Prestito Romano Blount 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 99 50 |
| Detto Rothschild 5 0/0 | 1° dicembre 1886 | — | — | » | » | 98 50 |
| **Obbligazioni municipali e Credito fondiario.** | | | | | | |
| Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 prima emissione | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 seconda emissione | id | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 terza emissione | — | 500 | 500 | » | » | 502 » |
| Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | 498 » |
| Dette Credito Fondiario Banca Nazionale | id. | 500 | 500 | » | » | 495 » |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | » | » | 768 » |
| Dette Ferrovie Mediterranee | 1° luglio 1886 | 500 | 500 | » | » | 581 » |
| Dette Ferrovie Sarde (Preferenza) | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Complementari | 1° gennaio 1886 | 100 | 200 | » | » | » |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | |
| Azioni Banca Nazionale | 1° gennaio 1887 | 1000 | 750 | » | » | 2200 » |
| Dette Banca Romana | id. | 1000 | 1000 | » | » | 1190 » |
| Dette Banca Generale | id. | 500 | 250 | » | » | 691 » |
| Dette Banca di Roma | id. | 500 | 250 | » | » | 990 » |
| Dette Banca Tiberina | id. | 250 | 200 | » | » | 570 » |
| Dette Banca Industriale e Commerciale | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | 740 » |
| Dette Banca Provinciale (*) | id. | — | — | » | » | 280 » |
| Dette Società di Credito Mobiliare Italiano | 1° gennaio 1887 | 500 | 400 | » | » | » |
| Dette Società di Credito Meridionale | id. | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società detta (Certificati provvisori) | id. | 500 | 333 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate) | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori) | — | 500 | 450 | » | » | » |
| Dette Società Italiana per Condotte d'acqua | 1° gennaio 1887 | 500 | 250 | » | » | 545 » |
| Dette Società Immobiliare | id. | 500 | 280 | » | » | » |
| Dette Società dei Molini e Magazzini Generali | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche | id | — | — | » | » | » |
| Dette Società Generale per l'illuminazione | 1° gennaio 1886 | — | — | » | » | 100 » |
| Dette Società Anonima Tramway Omnibus | id. | 250 | 250 | » | » | 326 » |
| Dette Società Fondiaria Italiana | 1° gennaio 1887 | 250 | 250 | » | » | 384 » |
| Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio | 1° ottobre 1885 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società dei Materiali Laterizi | 1° ottobre 1886 | 250 | 250 | » | » | » |
| **Azioni Società di assicurazioni.** | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1° gennaio 1886 | 500 | 100 | » | » | 505 » |
| Dette Fondiarie Vita | id. | 250 | 125 | » | » | 239 » |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | |
| Obbligazioni Società Immobiliare | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | 505 » |
| Dette Società Immobiliare 4 0/0 | id. | 250 | 250 | » | » | 239 » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° luglio 1886 | — | — | » | » | » |
| Dette Società Strade Ferrate Meridionali | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia | 1° luglio 1886 | — | — | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani | — | — | — | » | » | » |
| Buoni Meridionali 6 0/0 | 1° luglio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | |
| Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana | 1° ottobre 1886 | 25 | 25 | » | » | » |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | » | » | 100 27 ½ |
| | Parigi | chèques | » | » | » |
| 3 ½ 0/0 | Londra | g. 90 | » | » | 25 43 |
| | | chèques | » | » | » |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | » | » | » |
| | Germania | 90 g. | » | » | » |
| | | chèques | » | » | » |

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi. . . . } 29 Marzo
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . . . . 31 id.

IL SINDACO

**Prezzi in liquidazione:**

**Rendita 5 0/0 1ª grida 98 27 ½ fine corr.**
**Detta 2ª grida 98 20, 98 25 fine corr.**
**Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1841, 1843 fine corr.**
**Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam ) 2068, 2070 fine corr.**
**Az. Soc. Immobiliare 1245, 1247 fine corr.**
**Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 325, 330, 335 fine corr.**

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 15 marzo 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 130.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 960.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66 500.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 216.

V. Trocchi, *Presidente.*

Tumino Raffaele, *Gerente.* — Roma, Tip. della *Gazzetta Ufficiale.*

## BOLLETTINO UFFICIALE

*della Lotteria Italiana di Beneficenza a vantaggio dell'Ospizio di Santa Margherita in Roma, approvata coi Regi decreti 14 aprile e 28 luglio 1886.*

**Estrazione 6 marzo 1887.**

| *Numero* | *Lire* |
|---|---|
| 067742 | **100,000** |
| 364526 | **20,000** |
| 016562 | **10,000** |
| 120968 | **2,500** |
| 016765 | **1,000** |

Vinsero lire **400** i numeri

461447 096496 110421 010353 244072

Vinsero lire **100** i numeri

115025 251135 028103 309647 193350 081699
196648 344544 302433 334424

Vinsero lire **50** i numeri

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 134551 | 489718 | 113591 | 302812 | 466237 | 358233 | 045001 |
| 099261 | 298713 | 154508 | 053084 | 465578 | 115716 | 494223 |
| 113355 | 197609 | 345996 | 477799 | 062574 | 439569 | 004165 |
| 453438 | 320118 | 352948 | 477757 | 293701 | 443429 | 209765 |
| 299085 | 476968 | | | | | |

Vinsero lire **40** i numeri

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 041748 | 451625 | 086843 | 271174 | 200362 | 246233 | 044775 |
| 294212 | 223467 | 434184 | 196931 | 016802 | 299918 | 106450 |
| 323264 | 147901 | 095760 | 355701 | 188075 | 286832 | 364967 |
| 126382 | 144838 | 228980 | 141163 | 107617 | 378264 | 387112 |
| 089403 | 404754 | 061862 | 028746 | 334638 | 360525 | 043106 |
| 018039 | 127233 | 058374 | 466399 | 134067 | 355839 | 432565 |
| 053280 | 209157 | 373723 | 062708 | 141147 | 341211 | 067154 |
| 467092 | | | | | | |

Vinsero lire **10**
dal 0 a 99999 la finale N. 100

Vinsero lire **15**
» 100000 a 199999 » » 66

Vinsero lire **10**
» 200000 a 299999 » » 97

Vinsero lire **20**
» 300000 a 399999 » » 06

Vinsero lire **10**
» 400000 a 499999 » » 26

*Il Direttore dell'Ospizio* P. SEMPLICIANO — *Il Consigliere di Prefettura* Avv. cav. R. RICCI GRAMITTI

*Il Direttore Compartimentale del Lotto* Comm. GIO. BATTISTA MARINUZZI. — *L'Assessore suppl. Munic.* Cav. GIOVANNI TONETTI

Roma, 6 marzo 1887.

Tutti i biglietti non compresi tra i vincenti hanno diritto al premio di due oleografie per ogni dieci numeri. 5022

## Banca Mutua Popolare Cooperativa in Barletta

**CON SUCCURSALE IN TERLIZZI**

AVVISO.

Gli azionisti della Banca Mutua Popolare Cooperativa di Barletta sono convocati in assemblea straordinaria il giorno di lunedì 28 marzo corrente mese, alle ore 6 pomeridiane nella sala superiore del teatro comunale Curci di Barletta, per procedere alla

Nomina di un governatore in sostituzione del vicepresidente eletto a presidente.

Non risultando in numero legale, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno di martedì 5 aprile prossimo.

Barletta, 13 marzo 1887.

5011 Il Presidente : GIACOMO BOGGIANO.

## MUNICIPIO DI MANTOVA

**Avviso d'Asta** *per definitiva aggiudicazione.*

In seguito all'asta tenuta nel 25 febbraio 1887, nella quale era stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto sessennale della esecuzione delle opere occorrenti al comune di Mantova nelle costruzioni architettoniche e di fabbrica, somministrazioni e provviste relative e loro manutenzione, pel corrispettivo dei prezzi unitarii previsti dal capitolato col ribasso di lire 7 per ogni cento, nel periodo utile dei fatali ieri scaduto in relazione all'avviso 25 febbraio 1887, n. 1556, furono prodotte alcune offerte di un ulteriore ribasso di lire 9 77 per ogni cento dei detti prezzi unitarii, oltre il ribasso del 7 per cento ottenutosi nella detta precedente aggiudicazione provvisoria.

A tenore pertanto dell'articolo 97 del regolamento approvato con Reale decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si reca a comune notizia che nel giorno di giovedì 7 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana, si terrà in questa residenza municipale il nuovo esperimento d'asta per l'appalto sessennale delle opere, somministrazioni e manutenzioni sovra indicate, a candela vergine, colle norme prescritte dal suaccennato regolamento, in base e diminuzione di tutti indistintamente i prezzi unitarii precisati per ogni singolo lavoro e somministrazione dalla tariffa annessa al capitolato, diminuiti però del ribasso complessivo di lire 16 77 per ogni cento lire conseguitosi per effetto della detta miglioria, e sotto l'osservanza di tutte le condizioni inscindibili espresse nell'apposito capitolato approvato dalla Giunta nel 16 dicembre 1886 e di cui chiunque potrà prendere ispezione presso l'ufficio tecnico municipale.

In tale nuovo incanto l'aggiudicazione sarà definitiva ed avrà luogo quand'anche vi sia un solo concorrente.

Per adire all'asta, la quale sarà presieduta dal sottoscritto sindaco o da un suo delegato, ogni aspirante dovrà, quattro giorni almeno prima di quello dell'asta stessa, produrre i certificati di moralità e di capacità tecnica richiesti dall'articolo 2° del capitolato, ad eccezione degli aspiranti che presero parte al precedente esperimento od alle offerte di miglioria, i quali s'intendono esonerati da tale produzione. All'atto dell'asta poi ogni aspirante dovrà effettuare il deposito di lire mille in valuta legale. La cauzione definitiva da prestarsi all'atto della stipulazione del contratto è fissata in lire 3000, e potrà essere costituita anche con titoli di rendita del Debito Pubblico Nazionale a valore di Borsa.

Mantova, dalla Residenza municipale, 13 marzo 1887.

4982 Il Sindaco : E. MAGNAGUTI.

## Banca Artistico-Operaia e Cassa di Risparmio

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

**Sede in Roma — Via Testa Spaccata, 26.**

AVVISO.

Il Consiglio d'amministrazione, in relazione alle disposizioni dell'assemblea generale, ha stabilito che il dividendo in lire 3 per azione, a termini degli articoli 13 e 18 dello statuto, sia pagabile dal 16 marzo corrente presso la nostra cassa dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Il Consiglio ha inoltre stabilito che il tempo utile per riscuotere il dividendo 1884 cessi col 30 aprile anno corrente, trascorso il qual giorno, le somme non riscosse s'intendono devolute al fondo di riserva, a termini dello art. 36 dello statuto.

Roma, 15 marzo 1887.

5008 Il Direttore : A. MORICHINI.

## SOCIETÀ ROMANA PER LA FUSIONE DEI GRASSI

**AVENTE SEDE IN ROMA**
**in piazza della Quercia, numero 27**

Si annunzia che nell'adunanza generale tenuta da detta Società il 15 decorso febbraio, fra le altre deliberazioni prese dall'assemblea fu anche modificato l'articolo 10 dello statuto sociale che trovasi inserto nell'atto costitutivo del 23 novembre 1885, come appresso :

« Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza assoluta di
« voti, e sono valide quando intervengano all'adunanza venti soci almeno ;
« nella 2ª convocazione l'adunanza sarà legale qualunque sia il numero degli
« intervenuti. Gli avvisi per la prima convocazione dell'assemblea generale
« verranno affissi almeno dieci giorni prima di quello fissato nello Stabili-
« mento di mattazione, oltre l'invito personale a ciascun socio. »

Roma, 5 marzo 1887.

Presentato addì 5 marzo 1887, ed inscritto al n. 69 del registro d'ordine, al n. 47 del reg. Trascrizioni, al n. 78 (1885) del registro Società, vol. 1°, Elenco n. 47.

Roma, li 8 marzo 1887.

Il Cancelliere del Tribunale di Commercio
L. CENNI.

5016.

# ISTITUTI DI

## RIASSUNTO *delle situazioni del dì 20*

| TITOLI | BANCA NAZIONALE NEL REGNO | | BANCO DI NAPOLI | |
|---|---|---|---|---|
| Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) | | L. 150,000,000 » | | L. 48,750,000 » |
| **ATTIVO.** | | | | |
| Cassa e riserva — Numerario in riserva | L. 233,344,103 35 | | L. 121,951,164 90 | |
| Cassa e riserva — Totale cassa e riserva | | L. 267,492,236 85 | | L. 127,127,939 90 |
| Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 383,274,542 67 | | L. 118,006,299 19 | |
| Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi | » » | | » » | |
| Totale | L. 383,274,542 67 | | L. 118,006,299 19 | |
| Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 22 733 46 | L 383,540,680 04 | L. » | L. 118,026,304 93 |
| Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi | » » | | » » | |
| Totale | L. 22,733 46 | | L. » | |
| Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte | L. 243,403 91 | | L. 20,005 74 | |
| Anticipazioni | | L. 76,947,956 93 | | L. 38,705,855 61 |
| Impieghi diretti — Buoni del Tesoro acquistati direttamente | L. 12,416,640 » | | L. 2,069,440 » | |
| Impieghi diretti — Fondi pubblici e titoli | » 86,556,483 38 | L. 103,310,188 84 | » 14,268,461 68 | L. 31,309,507 63 |
| Impieghi diretti — Immobili | » 1,055,206 38 | | » 2,610,429 60 | |
| Impieghi diretti — Altri impieghi diretti | » 3,281,859 08 | | » 12,361,176 35 | |
| Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto | L. 18,939,544 91 | | L. » | |
| Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » » | L. 20,435,020 53 | » » | L. 3,934,395 92 |
| Titoli — Effetti ricevuti all'incasso | » 1,495,475 62 | | » 3,934,395 92 | |
| Crediti | | L. 73,186,874 32 | | L. 46,800,982 39 |
| Sofferenze | | » 4,881,047 91 | | » 7,678,367 59 |
| Depositi | | » 412,934,358 55 | | » 97,868,174 74 |
| Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato | | » » | | » » |
| Partite varie | | » 112,671,097 53 | | » 44,241,067 21 |
| Totale | | L. 1,455,399,461 50 | | L. 515,692,595 92 |
| Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | » 819,202 79 | | » 622,894 76 |
| Totale generale | | L. 1,456,218,664 29 | | L. 516,315,490 68 |
| **PASSIVO.** | | | | |
| Capitale | | L. 200,000,000 » | | L. 48,750,000 » |
| Massa di rispetto | | » 37,728,000 » | | » 13,950,000 » |
| Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 | L. 510,668,120 » | | L. 155,790,224 50 | |
| Circolazione — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885) | » 63,660,703 » | L. 574,328,823 » | » 54,561,100 » | L. (1) 210,351,324 50 |
| Circolazione — non computabile rappresentando biglietti inamovibili Banca Romana | » » | | » » | |
| Conti correnti ed altri debiti a vista | | L. 59,058,198 61 | | L. (2) 55,920,195 53 |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | | » 54,885,957 50 | | » 59,124,799 83 |
| Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | | » 412,934,358 55 | | » 97,868,174 74 |
| Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale | | » » | | » » |
| Partite varie | | » 112,189,640 46 | | » 28,698,491 97 |
| Totale | | L. 1,451,116,978 12 | | L. 514,662,986 57 |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | » 5,101,686 87 | | » 1,652,504 11 |
| Totale generale | | L. 1,456,218,664 29 | | L. 516,315,490 68 |
| **Distinta della Cassa e Riserva.** | | | | |
| Oro decimale | | L. 174,231,605 » | | L. 66,786,140 » |
| Argento al titolo di 900 | | » 13,488,880 » | | » 6,418,125 » |
| Argento divisionale | | » 6,398,444 90 | | » 3,211,276 » |
| Oro ed argento non decimale | | » 214,411 46 | | » 184,865 90 |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875) | | » 233,110 99 | | » 41,362 » |
| Biglietti già consorziali | | » 24,445,326 » | | » 23,940,241 » |
| Biglietti di Stato | | » 14,332,325 » | | » 21,369,155 » |
| Riserva | | L. 233,344,103 35 | | L. 121,951,164 90 |
| Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro, oro e argento | L. 711,385 » | » 810,505 » | | » » |
| Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro | » 99,120 » | | | |
| Meno biglietti Banca Romana immobilizzati | » » | » » | | » |
| Effetti in corso d'esazione | » » | » » | | » » |
| Biglietti di altri Istituti di emissione | » » | » 33,313,086 45 | | » 5,176,775 » |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille | | » 24,542 05 | | » » |
| Cassa | | L. 267,492,236 85 | | L. 127,127,939 90 |

(1) Sono d'aggiungersi L. 2,406,275 equivalenti ai biglietti di Banca Romana nelle Casse del Banco — (2) Carta nominativa L. 35,230,123 47.

# EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

*del mese di febbraio dell'anno* 1887.

| BANCA NAZIONALE TOSCANA | | BANCA ROMANA | | BANCO DI SICILIA | | BANCA TOSCANA DI CREDITO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| L. 21,000,000 » | | L. 15,000,000 » | | L. 12,000,000 » | | L. 5,000,000 » | |
| L. 33,501,853 38 | L. 42,079,426 31 | L. 16,162,759 92 | L. 17,366,259 92 | L. 30,842,923 34 | L. 34,614,748 34 | L. 5,094,745 59 | L. 5,289,745 59 |
| L. 36,369,269 13 | | L. 32,706,234 31 | | L. 45,526,528 25 | | L. 3,027,367 04 | |
| 5,198,685 20 | | » 2,569,788 » | | » 1,470,649 64 | | » » | |
| » » | | | | | | | |
| L. 41,567,954 33 | | L. 35,276,022 31 | | L. 46,997,177 89 | | L. 3,027,367 04 | |
| L. » | L. 41,567,954 33 | L. » | L. 35,276,022 31 | L. » | L. 46,997,629 25 | L. » | L. 3,027,367 04 |
| » » | | » » | | » » | | » » | |
| L. » | | L. » | | L. » | | L. » | |
| L. » | | L. » | | L. 451 36 | | L. » | |
| | L. 6,018,282 » | | L. 781,741 60 | | L. 8,312,070 38 | | L. 8,107,021 21 |
| L. » | | L. » | | L. » | | L. » | |
| » 10,132,549 37 | L. 18,469,037 46 | » » | L. 4,477,363 20 | » 6,134 95 | L. 20,892 57 | » 66,409 95 | L. 106,409 95 |
| » 30,006 77 | | » 4,477,363 20 | | » 14,757 62 | | » 40,000 » | |
| » 8,306,481 32 | | » » | | » » | | » » | |
| L. 2,394,307 70 | | L. 3,456,333 89 | | L. 57,479 48 | | L. » | |
| » » | L. 4,265,852 69 | » 273,479 20 | L. 3,729,813 09 | » 278,604 91 | L. 859,359 37 | » » | L. 241,198 76 |
| » 1,871,544 99 | | » » | | » 523,274 98 | | » 241,198 76 | |
| | L. 19,524,883 69 | | L. 17,799,697 35 | | L. 4,041,093 59 | | L. 7,142,154 02 |
| | 30,769 83 | | » 2,331,211 40 | | » 1,472,154 10 | | » 22,996 77 |
| | » 28,896,795 93 | | » 6,988,125 » | | » 15,284,131 33 | | » 8,995,630 » |
| | » » | | » » | | » 13,461,716 25 | | » » |
| | » 10,274,465 64 | | » 5,293,998 03 | | » | | » 132,442 80 |
| | L. 171,127,467 88 | | L. 94,044,231 90 | | L. 125,063,795 18 | | L. 33,064,966 14 |
| | » 101,497 41 | | » 34,511 32 | | » 113,283 » | | » 19,692 66 |
| | L. 171,228,965 29 | | L. 94,078,743 22 | | L. 125,177,078 18 | | L. 33,084,658 80 |
| | L. 30 000,000 » | | L. 15,000,000 » | | L. 12,000,000 » | | L. 10,000,000 » |
| | » 3,398,333 » | | » 3,616,010 77 | | » 3,800,000 » | | » 460,000 » |
| L. 60,118,096 » | L. 73,394,904 » | 41,300,417 » | L. 43,250,431 » | L. 38,981,382 59 | L. 46,397,020 » | L. 13,110,770 » | L. 13,110,770 » |
| » 13,276,808 » | | 1,950,014 » | | » 7,415,637 41 | | » » | |
| » » | | » » | | » » | | » » | |
| | L. 557,041 24 | | L. 1,337,818 38 | | L. 34,281,857 80 | | » 1,611 65 |
| | » 26,486,882 52 | | » 21,059,022 73 | | » » | | » 241,740 68 |
| | » 28,896,795 93 | | » 6,988,125 » | | » 15,284,131 33 | | » 8,995,630 » |
| | » » | | » » | | » » | | » » |
| | » 7,897,963 46 | | » 2,448,023 21 | | » 13,037,714 33 | | » 188,745 79 |
| | L. 170,631,926 15 | | L. 93,699,431 09 | | L. 124,800,723 46 | | L. 32,998,498 12 |
| | » 597,039 14 | | » 379,312 13 | | » 376,354 72 | | » 86,160 68 |
| | L. 171,228,965 29 | | L. 94,078,743 22 | | L. 125,177,078 18 | | L. 33,084,658 80 |
| | L. 16,568,815 » | | L. 12,343,945 » | | L. 19,421,595 » | | L. 4,575,000 » |
| | » 3,085,975 » | | » 1,962,540 » | | » 1,577,705 » | | » 513,900 » |
| | » 689,948 50 | | » 223,555 » | | » 1,002,091 » | | » » |
| | » » | | » » | | » » | | » » |
| | » 33,468 38 | | » 294 92 | | » 2,419 31 | | » 550 59 |
| | » 6,735,126 50 | | » 319,720 » | | » 8,152,153 » | | » 250 » |
| | 6,388,520 » | | » 1,312,705 » | | » 686,960 » | | » 5,045 » |
| | L. 33,501,853 38 | | L. 16,162,759 92 | | L. 30,842,923 34 | | L. 5,094,745 59 |
| | » » | | » » | | » » | | » » |
| | » | | » | | » | | » |
| | » 2,437,140 43 | | » » | | » » | | » » |
| | » 6,071,880 » | | » 1,203,500 » | | » 3,771,825 » | | » 195,000 » |
| | » 68,552 50 | | » » | | » » | | » » |
| | L. 42,079,426 31 | | L. 17,366,259 92 | | L. 34,614,748 34 | | L. 5,289,745 59 |

# ISTITUTI DI

*(Segue)* RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 20

| TITOLI | BANCA NAZIONALE NEL REGNO | | BANCO DI NAPOLI | |
|---|---|---|---|---|
| **Biglietti in circolazione.** | | | | |
| VALORE. | Numero | Ammontare | Numero | Ammontare |
| Da Lire 25 | 876,339 | L. 21,908,475 » | 347,878 | L. 8,696,950 » |
| » 50 | 1,783,354 | » 89,167,700 » | 955,640 | » 47,782,000 » |
| » 100 | 1,822,129 | » 182,212,900 » | 826,423 | » 82,642,300 » |
| » 200 | » | » » | 72,010 | » 14,402,000 » |
| » 500 | 294,596 | » 147,298,000 » | 65,748 | » 32,874,000 » |
| » 1000 | 133,510 | » 133,510,000 » | 26,036 | » 26,036,000 » |
| Totale | | L. 574,097,075 » | | L. 212,433,250 » |
| **Biglietti di tagli da levarsi di corso.** | | | | |
| Da Lire 0 50 | » | L. » | 251,919 | L. 125,959 50 |
| » 1 » | » | » » | » | » » |
| » 2 » | » | » » | 705 | » 1,410 » |
| » 5 » | » | » » | 22,886 | » 114,430 » |
| » 10 » *Scudi (Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1) | 28 | } » 2,128 » | 1,470 | » 14,700 » |
| » 20 » *Id. id. id.* (1) | 6 | | 1,755 | » 35,100 » |
| » 25 » | 6,544 | » 163,600 » | » | » » |
| » 40 » | 688 | » 27,520 » | » | » » |
| » 250 » *(Cessata Banca di Genova* (1) | 58 | » 14,500 » | 131 | » 32,750 » |
| » 1000 » *Id. Id.* | 24 | » 24,000 » | | |
| Totale | | L. 574,328,823 » | | (3) L. 212,757,599 50 |
| Il rapporto fra il capitale | L. 150,000,000 » | | L. 48,750,000 » | |
| e la circolazione | » 574,328,823 » | è di uno a 3 828 | » 210,351,324 50 | è di uno a 4 31 |
| Il rapporto fra la riserva | » 233,344,103 35 | | » 121,951,164 90 | |
| e la circolazione | » 574,328,823 » | è di uno a 2 461 | » 210,351,324 50 | è di uno a 1 72 |
| Il rapporto fra la riserva | » 233,344,103 35 | | » 121,951,164 90 | |
| e la circolazione | » 574,328,823 » | | » 210,351,324 50 | |
| e gli altri debiti a vista | » 59,050,198 61 | | » 55,920,195 53 | |
| Totale | » 633,379,021 61 | è di uno a 2 714 | » 266,271,520 08 | è di uno a 2 18 |
| Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva: | | | | |
| Il rapporto fra il capitale utile | L. 150,000,000 » | | L. 48,750,000 » | |
| e la circolazione | » 510,668,120 » | è di uno a 3 404 | » 155,790,224 50 | è di uno a 3 19 |
| Il rapporto fra la riserva | » 169,683,399 53 | | » 67,390,064 90 | |
| e la circolazione | » 510,668,120 » | è di uno a 3 009 | » 155,790,224 50 | è di uno a 2 31 |
| Il rapporto fra la riserva | » 169,683,399 53 | | » 67,390,064 90 | |
| e la circolazione | » 510,668,120 » | | » 155,790,224 50 | |
| e gli altri debiti a vista | » 59,050,198 61 | | » 55,920,195 53 | |
| Totale | » 569,718,318 61 | è di uno a 3 418 | » 211,710,420 08 | è di uno a 3 14 |
| **Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.** | | | | |
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | | p. % 5 1/2 | | p. % 5 1/2 |
| Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 5 1/2 % non garantiti dallo Stato 6 % | | » » | | » 5 1/2 |
| Per le anticipazioni su sete | | » 5 1/2 | | » » |
| Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli) | | » » | | » 1 e 6 |
| Sui conti correnti passivi | | » 1 1/2 | | » 2 |
| Prezzo corrente delle azioni | | L. 2,193 50 | | L. » |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | | » 11 46 | | » » |

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

(3) Menobiglietti Banca Romana lire 2,406,275 — Sono lire 210,351,324,50

# EMISSIONE

(Mod. **B.** Reg.to art. 23).

*del mese di febbraio dell'anno* 1887.

| BANCA NAZIONALE TOSCANA | | BANCA ROMANA | | BANCO DI SICILIA | | BANCA TOSCANA DI CREDITO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Ammontare | Numero | Ammontare | Numero | Ammontare | Numero | Ammontare |
| 237,558 | L. 5,938,950 » | 268,623 | L. 6,715,575 » | 141,394 | L. 3,534,850 » | » | L. » |
| 197,578 | » 9,878,900 » | 181,180 | » 9,059,000 » | 180,431 | » 9,021,550 » | 37,877 | » 1,893,850 » |
| 199,038 | » 19,903,800 » | 77,980 | » 7,798,000 » | 102,496 | » 10,249,000 » | 31,295 | » 3,129,500 » |
| 46,113 | » 9,222,600 » | 12,254 | » 2,450,000 » | 35,898 | » 7,179,600 » | 11,851 | » 2,370,200 » |
| 29,577 | » 14,788,500 » | 14,014 | » 7,007,000 » | 20,884 | » 10,442,000 » | 11,391 | » 5,695,500 » |
| 13,526 | » 13,526,000 » | 10,094 | » 10,094,000 » | 5,818 | » 5.818,000 » | » | » » |
| | L. 73,258,750 » | | L. 43,124,375 » | | L. 46,245,600 » | | L. 13,089,050 » |
| 71,885 | L. 71,885 » | 127,592 | L. 63,796 » | » | L. » | » | L. » |
| 26,232 | » 26,232 » | 35,565 | » 35,565 » | 93,284 | » 93,284 » | » | » » |
| 1,692 | » 1,692 » | » | » » | 13,973 | » 27,946 » | » | » » |
| 11,975 | » 11,975 » | 2,187 | » 10,935 » | 2,702 | » 13,510 » | » | » » |
| 2,675 | » 2,670 » | 954 | » 9,540 » | 898 | » 8,980 » | » | » » |
| 21,700 | » 21,700 » | 311 | » 6,220 » | 385 | » 7,700 » | 1,086 | » 21,720 » |
| » | » » | » | » » | » | » » | » | » » |
| » | » » | » | » » | » | » » | » | » » |
| » | » » | » | » » | » | » » | » | » » |
| | L. 73,394,904 » | | L. 43,250,431 » | | L. 46,397,020 » | | L. 13,110,770 » |
| L. 21,000,000 » | | L. 15,000,000 » | | L. 12,000,000 » | | L. 5,000,000 » | |
| » 73,394,904 » | è di uno a 3 49 | » 43,250,431 » | è di uno a 2 883 | » 46,397,020 » | è di uno a 3 866 | » 13,110,770 » | è di uno a 2 62 |
| » 33,501,853 38 | | » 16,162,759 » | | » 30,842,923 34 | | » 5,094,745 59 | |
| » 73,394,904 » | è di uno a 2 19 | » 43,250,431 » | è di uno a 2 675 | » 46,397,020 » | è di uno a 1 504 | » 13,110,770 » | è di uno a 2 57 |
| » 33.501,853 38 | | » 16,162,759 » | | » 30,842,923 34 | | » 5,094,745 59 | |
| » **73,394,904** » | | » **43,250,431** » | | » **46,397,020** » | | » **13,110,770** » | |
| » **557,041 24** | | » **1,337,818** » | | » **34,281,857 80** | | » **1,611 65** | |
| » 73,951,945 24 | è di uno a 2 21 | » 44,588,249 » | è di uno a 2 758 | » 80,678,877 80 | è di uno a 2 615 | » 13,112,381 65 | è di uno a 2 57 |
| L. 21,000,000 » | | L. 15,000,000 » | | L. 12,000,000 » | | » » | |
| » 60,118,096 » | è di uno a 2 86 | » 41,300,417 » | è di uno a 2 753 | » 38,981,382 59 | è di uno a 3 248 | » » | è di uno a » » |
| » 20,225,045 93 | | » 14,212,745 » | | » 23,427,285 93 | | » » | |
| » 60,118,096 » | è di uno a 2 97 | » 41,300,417 » | è di uno a 2 905 | » 38,981,382 59 | è di uno a 1 663 | » » | è di uno a » » |
| » 20,225,045 93 | | » 14,212,745 » | | » 23,427,285 93 | | » » | |
| » **60.118,096** » | | » **41,300,417** » | | » **38,981,382 59** | | » » | |
| » **557,041 24** | | » **1,337,818** » | | » **34,281,857 80** | | » » | |
| » 60,675,137 24 | è di uno a 3 » | » 42,638,235 » | è di uno a 3 » | » 73,263,240 39 | è di uno a 3 127 | » » | è di uno a » » |
| | | | | 3 m. | 4 m. | | |
| | p. % 5 1/2 | | p. % 5 1/2 % | p. % 5 1/4 | 5 3/4 | | p. % 5 50 |
| | » 5 1/2 | | » Id. | 5 1/2 | » » | | » 5 50 |
| | » 5 1/2 | | » » » | 5 1/2 | » » | | » » » |
| | » » » | | » » » | » | » » | | » » » |
| | » 2 » | | » 2 e 2 1/2 % | 2 1/2 | » » | | » 2 50 |
| | L. » » | | L. 1,190 » | L. | » | | L. 580 » |
| | » 5 » | | » 5 % | » | » | | » 3 20 |

(4821, 4822, 4823, 4824, 4825, 4826).

N. 40.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate

## AVVISO D'APPALTO AD UNICO INCANTO.

Alle ore 10 antimeridiane del 1° aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi l'ispettore generale delle strade ferrate, si addiverrà allo incanto per lo

**Appalto e deliberamento definitivo delle provviste dei ferri minuti del 1° tipo economico, per l'armamento di diversi tronchi delle ferrovie complementari, in quattro distinti lotti, come dal quadro che segue:**

| LOTTI | INDICAZIONE DELLE PROVVISTE | SOMMA DI STIMA salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto | Cauzione in numerario o in cartelle al portatore del Debito pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito | | TEMPO UTILE per le consegne | LUOGO di consegna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | provvisoria | definitiva | | |
| | | Lire | Lire | Lire | | |
| 1 | Stecche corniere . . Quint. 12808,72 | 356,082 42 | 17,000 » | 35,600 » | Il termine perentorio di consegna di ciascuna delle partite costituenti i vari lotti sarà quello rispettivamente stabilito nel capitolato speciale di appalto a stampa in data 25 gennaio 1887, salvo quello delle partite 5, 6, 13, 14, 15 e 23 che sarà fissato ad un mese dalla data della stipulazione del contratto. | I luoghi di consegna dei materiali sono quelli stabiliti nel capitolato speciale di appalto in data 25 gennaio 1887. |
| 2 | Piastre di fondo . . . » 9520,07 | 272,274 » | 13,000 » | 27,200 » | | |
| 3 | Chiavarde con rosette » 2439,78 | 88,076 06 | 4,000 » | 8,800 » | | |
| 4 | Arpioni . . . . . . . . » 6835,08 | 215,988 53 | 10,000 » | 21,600 » | | |

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87, lettera *A*, del regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3074 e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 25 gennaio 1887, visibili assieme alle altre carte del progetto, nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivo a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro e bollo sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 marzo 1887.

4987 Il Capo Sezione: M. FRIGERI.

---

N. 41.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 10 50 per cento fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 36,817 53, ammontare del deliberamento sussequito all'asta tenutasi il 23 febbraio p. p., per lo

**Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione (dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1892) delle opere di verde e fornitura ed impiego di sasso calcare fossile lungo la sponda sinistra del fiume Adige, dalle Case Burri in Comune di S. Michele Extra al confine territoriale di Bonavigo e Legnago presso San Tommaso, compreso il tronco rigurgitato del Basso Alpone nelle sezioni III e IV,**

si procederà, alle ore 10 antimeridiane del 26 marzo corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Verona, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà *il migliore* offerente in diminuzione della presunta somma di lire 32,951 69, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 27 febbraio 1886, modificato in data 5 luglio successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Verona.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1800 ed in lire 18,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 marzo 1887.

4988 *Il Capo-sezione:* M. FRIGERI.

N. 42.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta

In seguito alla diminuzione di lire 10 50 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 31,350, 40, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 24 febbraio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione (dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1892) delle opere di verde e fornitura ed impiego del sasso calcare lungo la sponda destra del fiume Adige compresa nella sezione II, dalle Bocche di Sorio al confine fra i Comuni di Angiari e Legnago, che passa pei territori comunali di S. Giovanni Lupatoto, Zevio, Ronco, Roverchiara ed Angiari,

si procederà alle ore 10 antimer. del 26 marzo corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il Direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Verona, avanti il Prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta annua somma di lire 28,058 61, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questo a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° marzo 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Verona.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1500 ed in lire 15,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 marzo 1887.

4989 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 43.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta

In seguito alla diminuzione di lire 10 50 per cento, fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 55,775, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 24 febbraio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale fornitura (dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1892) del sasso calcare e manutenzione delle opere di verde lungo l'Adige Veronese scorrente nella sezione V, nei Comuni di Legnago, Villabartolomea, Castagnaro e Terrazzo, sino ai confini delle provincie di Padova e Rovigo,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane del 26 marzo corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Verona, avanti il Prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta annua somma di lire 49,918 63, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 14 dicembre 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Verona.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sotto-prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5,400 ed in lire 10,800 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 marzo 1887.

4990 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

# Prefettura della Provincia di Roma

## AVVISO.

Presso gli uffici di questa Prefettura e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto per la costruzione del terzo tronco della strada obbligatoria consorziale empolitana, dal punto detto le Rovine sotto Canterano all'incontro della Provinciale Sublacenze, della lunghezza di metri 4531 18.

S'invita pertanto chi vi ha interesse a prendere conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce ed accolte tanto presso la Segreteria di questa Prefettura, quanto presso le Segreterie municipali di Canterano e Agosta, redigendone verbale apposito da sottoscriversi dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli art. 3, 16, 23, della legge 25 giugno 1865, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Roma, li 11 marzo 1887.

5004. Pel Prefetto: GUAITA.

# Municipio di Roccarainola

## *Avviso definitivo d'asta.*

Essendo stata presentata a quest'ufficio, in tempo utile, domanda di ventesimo in diminuzione per l'appalto dei lavori di lastricazione delle strade Pulzano e Pilastri-Margherita, Galuni e Casalenuovo, aggiudicati provvisoriamente al signor Aniello Minichini col ribasso del 30 0[0 per le due prime strade, ed il 31 0[0 sulle altre, giusta i verbali del dì 25 decorso mese di febbraio, si porta a conoscenza del pubblico, che nel mattino del giorno ventotto andante mese di marzo, alle ore 10 ant., colla continuazione, si procederà innanzi al sindaco, o chi per esso, nella segreteria comunale, all'incanto pel definitivo deliberamento.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva, qualunque sia il numero dei concorrenti, ed in mancanza di offerte, lo appalto resterà definitivamente aggiudicato all'offerente del vigesimo.

Tutte le condizioni sono quelle stesse che trovansi fissate nel primo manifesto.

Roccarainola, 12 marzo 1887.

5018 Il Segretario comunale: GIUSEPPE MIELI.

REGIA PRETURA
di Corneto Tarquinia.

L'anno 1887 questo di sedici del mese di febbraio in Corneto Tarquinia e nella R. Pretura,

Avanti di me Ulisse Maggi, cancelliere della Pretura di Corneto Tarquinia, è spontaneamente comparso il signor Sinibaldi Pietro del fu Luigi, di anni 52, nato e domiciliato a Montalto di Castro, possidente, il quale ha dichiarato di rinunciare alla qualità di esecutore testamentario della eredità della fu Anna Brutti fu Vincenzo, a cui fu nominato con testamento olografo della medesima, in data 28 gennaio u. s., oggi stesso letto in questa R. Pretura; e ciò per tutti gli effetti di legge.

Del che si è redatto il presente verbale che fu firmato come appresso:

Pietro Sinibaldi.
Maggi canc.

La presente copia è conforme al suo originale, e si rilascia alle richieste del sig. Pietro Sinibaldi.

Dalla cancelleria della Pretura di Corneto Tarquinia,
Li 17 febbraio 1887.

Il cancelliere
5014. MAGGI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di San Remo

Notifica che, per la morte del cavaliere signor Francesco Ammirati, si è reso vacante il posto di conservatore o tesoriere di questo Archivio distrettuale, e perciò, a mente dell'art. 91 della legge 25 maggio 1879, invita chiunque abbia interesse di concorrere a detto uffizio, a presentare, nel termine di un mese, la domanda al Consiglio notarile di questo distretto, munita dei documenti necessari a corredo.

San Remo, li 10 marzo 1887.
5009 SEBASTIANO CRESPI presidente.

(1ª pubblicazione)
DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Sull'istanza di Borgetti Pietro, residente a Costigliole (Saluzzo), e Ferrero Catterina vedova Cravero, residente a Savigliano, ammessi al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Saluzzo delli 7 aprile 1884, detto Tribunale, con sentenza delli 16 scorso febbraio, dichiarò l'assenza di Vincenti Angela, figlia delli furono Luigi e Ferrero Maddalena moglie di Borgetti Pietro fu Giovanni Battista, coinstante, nata a Savigliano, già residente a Bona (Algeria), con domicilio in Saluzzo.

La presente pubblicazione viene fatta in esecuzione del disposto dall'articolo 25 del Codice civile.

Saluzzo, 25 marzo 1887.
Caus. ANGELO REYNAUDI.
4880 Il cancelliere BESSONA.

5010 AVVISO.

Il Presidente del Consiglio notarile di San Remo,

Notifica

essere vacante nel comune di Badalucco un uffizio di notaro per la volontaria rinuncia del signor Bernardo Arnoldi;

E perciò a mente degli articoli 10 della legge 25 maggio e 25 del regolamento 23 novembre 1879, invita chiunque abbia interesse di concorrere a detto uffizio, a presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda a questo Consiglio notarile, munita dei documenti necessarii a corredo, nel modo prescritto dall'art. 27 del regolamento accennato.

San Remo, li 10 marzo 1887.

## GENIO MILITARE — Direzione di Alessandria

**Avviso d'Asta** *con deliberamento definitivo nella prima seduta.*

Si notifica al pubblico che nel giorno 13 aprile p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, allo

Appalto dei lavori di complemento della nuova caserma per un reggimento di fanteria nella Piazza di Novi Ligure, ascendenti a L. 700,000, da eseguirsi nel termine di giorni seicentocinquanta dalla data del verbale di consegna, come è prescritto al paragrafo 2 delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato in questo incanto unico all'offerente, quand'anche fosse solo, che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato, o almeno raggiunto, il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto, infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta, (e da presentarsi alla Direzione non meno di quattro giorni prima dell'incanto) il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso un'Intendenza di finanza del Regno un deposito di lire 70,000, in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, od agli uffici da essi dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Ferma la prescrizione di cui sopra circa i certificati di idoneità, si avverte che la presentazione a questa Direzione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi all'asta, avrà luogo dalle ore 9 alle 10 ant. del giorno 13 aprile succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, li 15 marzo 1887.

Per la Direzione
5026 *Il Segretario*: CASTELLARO B.

## COMPAGNIA NAPOLETANA
## per illuminare e riscaldare col Gas

**Società Anonima**

**Capitale lire 6,000,000 — Versate lire 4,500,000**

SEDE NAPOLI, *via Chiaia*, 138

Il Consiglio d'amministrazione si onora informare i signori azionisti che il saldo del dividendo del 24° esercizio (1885-1886) in lire venti per le azioni di capitale, e lire cinque per le azioni di godimento, sarà pagato, a partire dal 6 aprile prossimo, a presentazione del cupone n. 2 dei nuovi titoli al portatore sdoppiati:

A **Napoli**, presso la sede sociale in via Chiaja, n. 138;
A **Ginevra**, presso i banchieri signori Bonna e C.i;
A **Lione**, presso la sede della Società di Credito Lionese e presso i banchieri vedova Morin, Pons e C.;
A **Parigi**, in piazza Vendôme, n. 12. 4983

(2ª pubblicazione)
AVVISO.

Si rende noto che li 22 aprile 1887, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza di monsig. Luigi Pallotti, in danno di Maria vedova Silvestri, si in proprio che quale rappresentante la minorenne sua figlia Luisa, avrà luogo la vendita all'asta pubblica di 10 appezzamenti di terreno posti in Trevignano, coi vocaboli Fossitello, Polsaraco, Prati, Infernaccio, Le Piane, Mezza Foglietta, Bicchierata, Le Coste e Li Prati, nonchè di ambienti terreni nell'interno di Trevignano per uso di cantina, via di Mezzo, n. 196, casa di proprio uso, civico n. 317, per uso di cantina, vicolo 8°, stalla o rimessa con ingresso sotto l'arco, vicolo 8°, n. 315, ed ambiente ad uso oliara, nell'ultimo vicolo, numero 315.

La vendita avrà luogo in un sol lotto, per il prezzo offerto di lire 4203, e coi patti indicati nel bando.

4970 ERNESTO AVV. GARRONI.

(1ª pubblicazione)
DOMANDA PER SVINCOLO
MALLEVERIA NOTARILE.

Noto rendesi

che il signor notaio Paolo Agostino Ricci fu Desiderio, residente in Novi Ligure, nella sua qualità di erede universale beneficiato dell'ora fu di lui fratello notaio Nicolò Fermo Ricci, in virtù del testamento pubblico 14 aprile 1881, rogato Morassi, ha presentato domanda all'Ill.mo Tribunale civile di Novi Ligure per ottenere lo svincolo della cauzione di lire duemila prestata dall'ora fu notaio Nicolò Fermo Ricci fu Desiderio nella sua qualità di notaio alla Tappa di Novi Ligure, mediante certificato di deposito rilasciato dall'ispettore generale del Regio Erario, datato da Torino addì 11 agosto 1847, stante la cessazione per causa di morte dello stesso Nicolò Fermo Ricci dall'esercizio del notariato.

Novi Ligure, 9 marzo 1886.
5012 AVV. CAMUSSO S. CAMUSSO.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Belluno;

Visti gli articoli 10 della vigente legge notarile e 25 del relativo regolamento,

Rende noto:

1. Essersi reso vacante, per la morte del dott. Antonio Pagani Cesa, l'ufficio di notaro con residenza in Belluno,

2. Essere aperto per l'ufficio suddetto il concorso al quale vengono invitati gli aspiranti.

Dovranno gli aspiranti presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti a termini dell'art. 5 della legge suddetta entro quaranta giorni dal compimento delle pubblicazioni del presente avviso.

Belluno, dal Consiglio notarile, li 10 marzo 1887.

Il Presidente
5005 GIUSEPPE dott. CHIARELLI.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO
IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stata retrotratta al 1° settembre 1886 la data di provvisoria cessazione dei pagamenti pel fallimento di Salvatore Di Cave, e della Ditta Salvatore Di Cave ed Angelo Lelli.

Roma, 16 marzo 1887.
5017. Il canc. L. CENNI

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.